ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7 20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Sabato 6 Febbraio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8059

La guerra russo-giapponese inevitabile?
Gravissimi sintomi.

L'esodo di giapponesi dalle città russe della Manciuria.

PIETROBURGO 5 (B). Il «Novoje Vremja» ha da Vladivostok in data di ieri: Per disposizione del console giapponese, stanotte s'imbarcarono sui vapori oltre mille ragazze giapponesi.

Tre altri vapori con a bordo famiglie giapponesi partono per il Giappone; molte famiglie di Nikolskoje e del territorio dell'Ussuri sono partite il 3 corrente.

PIETROBURGO 5 (N). Telegrafano da Port Arthur: Singole persone partono. Molti mercanti giapponesi vendono le loro merci e lasciano la città. I rimasti mostrano fiducia nell'amministrazione russa.

WASHINGTON 5 (N). Il dipartimento di Stato fu informato che il Governo giapponese invita i propri cittadini dimoranti al di là del fiume Jalu a ritirarsi a Seul.

La Russia è pronta.

PIETROBURGO 5 (B). L'Agenzia telegrafica russa informa da Port Arthur: I vapori della squadra dell'Oceano Pacifico, che si trovano in Russia, furono allestiti in tutt'ordine. I reggimenti della terza brigata orientale siberiana dei tiratori sono usciti da Port Arthur e presero provvisoriamente posizione lungo la linea della ferrovia cinese. A Port Arthur vi sono reggimenti della quinta brigata.

Sono giunti qui molti coscritti, che saranno istruiti in brevissimo tempo. Si provvede alle vettovaglie; i lavori relativi procedono alacremente. L'esercito e la flotta sono in condizioni eccellenti. Tutto è pronto per qualsivoglia evenienza. Si aspetta però pazientemente il risultato dei negoziati. La popolazione russa è tranquilla.

Negozianti o soldati? - 5000 giapponesi contro la guarnigione di Seul.

PARIGI 5 (N). Secondo un telegramma privato da Seul si aspettava per oggi lo sbarco di truppe russe a Cemulpo. L'imperatore della Corea avrebbe chiesto lo sbarco perchè 3000 giapponesi che finora erano ritenuti come pacifici negozianti, improvvisamente avrebbero impugnato le armi ed avrebbero tentato d'impadronirsi d'una parte della guarnigione di Seul e dintorni. Intanto continua l'occupazione della sponda destra del Jalu da parte dei russi.

Un altro grave indizio.

NUOVA YORK 5 (N). Queste società dei cavi telegrafici marittimi rendono noto, che possono accettare dispacci per il Giappone e la Corea solo a rischio e pericolo dei mittenti.

Sulla ferrovia mancese.

PIETROBURGO 5 (B). L'Agenzia telegrafica russa reca da Port Arthur: E' falsa la notizia della «Reuter» che la ferrovia manciuriana non accetti merci per il trasporto.

Una smentita dell'inviato giapponese a Londra.

PARIGI 5 (N). Il corrispondente londinese della «Liberté» si dichiara autorizzato dall'inviato giapponese, Hayasshi, a smentire le dichiarazioni pessimiste sulla crisi nell'Estremo Oriente, attribuita all'inviato stesso dal corrispondente del «Matin». Hayasshi nega di aver detto che la guerra sia inevitabile; dichiarò invece di non poter dir nulla finchè la Russia non avrà consegnata la nota di risposta. L'inviato assicura di aver detto semplicemente che il Giappone nella sua ultima nota aveva esposto le sue domande definitive.

La convocazione del Consiglio dell'Impero.

Il contingente di leva e il par. 14.

BUDAPEST 5 (N). Il «Pester Lloyd» ha da Vienna essere infondata la notizia che il parlamento austriaco verrebbe convocato per il 22 corr.; il consiglio dell'impero verrà convocato solo quando la situazione politica interna sarà migliorata ed esso avrà probabilità di poter lavorare. La legge sul contingente di leva verrebbe applicata col solito par. 14.

IL BILANCIO DELLA MARINA

approvato alla Delegazione austriaca

VIENNA 5 (N). Dopo il relatore Perghelt e l'on. Kaftan, ebbe la parola Bianchini (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

Bianchini terminò dicendo di avere rilevato con soddisfazione come le condizioni della Marina a. u. sieno migliorate sotto la direzione presente. Le navi sono molto migliori e più rispondenti ai progressi della tecnica moderna. Parlò a favore di un più ampio insegnamento della lingua russa nell'accademia di marina a Fiume e per la ferma di tre anni per i soldati della marina.

Bennati parla in favore degli operai dell'Arsenale di Pola, chiedendo provvedimenti in loro favore (vedi Provincia).

Glöckner deplora che lo sviluppo della marina da guerra non sia quale è richiesto dalla posizione di grande potenza della Monarchia dalla tutela degli interessi commerciali dell'Austria-Ungheria. E' contrario alla riduzione della ferma da quattro a tre anni e parla a favore di un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie con Pola.

Le dichiarazioni dell'ammiraglio Spaun.
I piani navali.

L'ammiraglio Spaun, comandante della marina, rispondendo alle varie osservazioni, dice che la Monarchia non possiede nessun bacino di prova, la cui costruzione andrebbe congiunta a grandi spese. Le navi devono perciò essere provate in stabilimenti esteri. Durante queste prove può essere avvenuto che ingegneri stranieri abbiano preso cognizione dei piani di una nave nelle sue parti sotto la linea d'immersione, non però dei piani dettagliati. Tempo addietro avvenne, è vero, un furto di piani ma - afferma recisamente l'oratore - non fu l'Italia ad acquistare quei piani. Il colpevole fu punito e si presero provvedimenti affinchè il fatto non si ripeta.

Il comandante della marina constata quindi che le caldaie tubulari usate attualmente sono ecellenti; crede che l'avvenire sia delle turbine ma per giudicarne esattamente bisogna attendere i risultati degli esperimenti che si fanno adesso, specialmente nella marina germanica. Perciò che concerne l'uso della lingua croata, il barone de Spaun dice che l'amministrazione della marina si dà tutte le cure possibili, perchè gli ufficiali parlino ai marinai nella lingua del paese. Vi sono corsi di lingua croata anche all'Accademia di marina.

Gli operai dell'arsenale di Pola.

Le condizioni degli operai dell'arsenale sono migliorate. Nessuno viene licenziato senza grave motivo. Gli operai contro cui sia avviata un'inchiesta, devono per altro essere sospesi dal lavoro per la durata del procedimento. In quanto alle scuole nautiche, egli pure è d'avviso che sarebbe utile aumentarne il numero. Non è contrario all'istituzione di una scuola con lingua d'insegnamento croata, ma è iniziativa che spetta al ministero dell'istruzione e alla autorità provinciali.

Dice che i cannoni di acciaio rispondono perfettamente ai bisogni della marina: sono fabbricati all'interno dalle officine Skoda. I cannoni da sbarco, che si provano già da un anno, sono buonissimi. Le officine Skoda praticarono un altro rilevante ribasso sui prezzi. L'arredamento delle navi è provveduto da fabbriche dell'interno e lo Stabilimento tecnico è obbligato a provveder l'arredamento all'interno, quantunque alcuni articoli si paghino di più che all'estero.

Il comandante della marina dichiara quindi che l'amministrazione della marina aderirebbe volentieri ai vari desideri espressi, ma ciò porterebbe al bilancio un aggravio, per il quale sarebbe necessario un preventivo accordo fra le due parti della monarchia. Quest'è appunto il caso per il chiesto miglioramento delle mercedi e delle provvigioni agli operai dell'arsenale. In quanto alla ferma, è indispensabile ch'essa resti di quattro anni. Allorchè si ridurrà la ferma dei soldati dell'esercito a due anni, si potrebbe ridurre anche quella dei marinai, ma in tal caso bisognerebbe aumentare il contingente della marina e si andrebbe incontro a varie difficoltà per ciò che concerne l'istruzione dei sott'ufficiali.

Marina a. u. e marina italiana.

Rispondendo a Bianchini, il comandante della marina dice innanzitutto di non poter entrare nel campo della politica.

Io non sono - continua - che il comandante e l'amministratore di una parte delle forze della monarchia a.-u. e come tale non ho nulla a che fare con la politica. Mi sono sempre astenuto, da quando copro quest'ufficio, di parlare di questioni politiche o nazionali, persino privatamente. Il paragone fatto tra la nostra marina da guerra e quella di altri Stati è perfettamente giusto. Constato tuttavia che il nostro bilancio per la marina non ascende nemmeno alla metà di quello della marina italiana; ciononostante un illustre membro del parlamento italiano, ch'è vice-ammiraglio, disse che la marina a.-u., dati i mezzi di cui dispone, può servir di esempio alla marina italiana.

Il discorso del barone de Spaun è accolto con applausi.

Il dott. Pergelt tiene quindi la sua relazione finale, raccomandando l'approvazione del preventivo della marina, invariato.

Si passa quindi alla discussione articolata.

Dobernig è sodisfatto perchè finalmente si porrà mano all'ampliamento dell'acquedotto di Pola; si dice lieto che si siemo presentate le specifiche della ripartizione delle forniture fra le due parti della monarchia. Chiede spiegazioni sulle forniture alla marina e se vi sia un vapore di salvataggio a disposizione nell'Adriatico.

Il preteso furto nell'arsenale di Pola.

Domanda quindi quanto ci sia di vero nella voce del furto narrato dai giornali, della bandiera di Lissa che si conserva al museo della marina a Pola.

Il barone de Spaun risponde che all'arsenale di Pola non fu rubata alcuna bandiera e che non manca nessun oggetto dell'inventario. Come la notizia sia sorta, è cosa che l'oratore non sa spiegarsi.

Il bilancio della marina è quindi approvato anche nella discussione articolata.

Il presidente informa che la prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Il senatore D'Antona, accusato di omicidio colposo,
davanti all'Alta Corte.

L'interesse del pubblico. - Una protesta di D'Antona.

ROMA 5 (N). La seduta è indetta per le 2, ma già sin dall'una molta gente, nonostante la pioggia, si affolla curiosa innanzi alla porta delle tribune pubbliche e fa ressa per entrare. L'interesse del pubblico per il processo è grandissimo. Già alle 1 e mezzo le tribune rigurgitano. Si notano moltissime signore; anche la tribuna dei deputati si riempie rapidamente. Alle 2 precise entra la Corte; preceduti da Finali entrano in lunga serie i senatori poi gli avvocati delle parti. D'Antona entra poco dopo. Il senatore Bonvicini dichiara la sua parentela con Saladini che ieri si era dimenticato di notificare e si ritira. Si procede all'appello dei senatori. Ve ne sono quattro meno di ieri.

D'Antona dichiara insussistenti le notizie date ieri da un giornale sul suo conto. Il presidente esclama: Non se ne preoccupi; i giudizi dei giornali non hanno accesso qua dentro.

Si continua l'interrogatorio dei testimoni.

Il primo è Sebastiano Tiberio, altro parente del defunto Iammarino che, data questa parentela, non giura; ripete la storia della malattia e della morte del suo congiunto. Segue il teste Antonio Silvaroli. Solleva una protesta perchè parla pianissimo. Ha spiccatissimo accento meridionale e gesti molto vivaci. E' cocchiere. Assistette all'autopsia del Iammarino. A un certo punto si leva di tasca un fazzoletto e lo applica sull'addome al posto dove fu trovata la garza nel corpo del Iammarino. Siccome il sen. Manfredi gli fa alcune contestazioni, risponde: Eccellenza son passati quasi 3 anni! Ci siamo dimenticati quasi tutto.

I barattoli col fegato e la garza.

Sopra il tavolino che sta innanzi al presidente son collocati 2 barattoli contenenti uno il fegato del morto, l'altro la garza trovatagli nell'addome.

Silvaroli riconosce i barattoli come quelli preparati dal dott. Altobello al momento dell'autopsia. Il successivo teste Michele Rivellini provoca un piccante incidentino. Il presidente gli dice la formula del giuramento, ma a un senatore pare che il teste non l'abbia ripetuta; il presidente si inquieta e dice che il teste ha giurato. Anche Rivellini assistette all'autopsia, ed al ritrovamento della garza; riferisce tutte le fasi del fatto in un dialetto molto espressivo.

Isidoro Palladini, altro teste, continua a descrivere le fasi dell'autopsia. Siccome sorgono dei dubbi sul luogo dove la garza è stata messa nel barattolo, si viene a un confronto tra Palladini e Rivellini. Risulta che la garza fu posta nel barattolo subito dopo l'autopsia nella farmacia Grimaldi a Campobasso, in presenza di testimoni. Siccome succedono dei battibecchi fra avvocati, si odono unanimi proteste e voci di «basta, basta». Il teste Jennuccio mostra il metro che gli servì a misurare la garza estratta dall'addome del morto. La garza aveva una lunghezza di cent. 70 per 45.

Segni di generale attenzione accolgono l'ingresso del teste Emilio Altobello, credendo che si tratti del medico che fece l'autopsia. E' invece suo cugino. Dice: Mio cugino medico, nel fare l'autopsia dava in continue esclamazioni di sorpresa non solo per la scoperta della garza, ma anche perchè il fegato non presentava traccia alcuna di carcinoma. Dopo tante deposizioni nei vari dialetti meridionali, se ne ha una in piemontese, quella del teste Ernesto Lanza da Saluzzo, che sentì dal dott. Carella, che durante l'operazione avevano lasciato in corpo la garza; il teste Cannavina sentì dire dal dott. Carella che il Jammarino era morto in causa di quella garza. Il dott. Morullo, che esaminò il corpo del Jammarino, trovò la ferita cicatrizzata meno che in due punti. Grimaldi, farmacista, dice che fece nella sua farmacia l'immissione del fegato e della garza nei barattoli.

Alle 4.15, durante un breve riposo, avviene un'animata conversazione fra senatori. D'Antona va alla tribuna dei deputati per alcuni minuti a parlare coi deputati Cappelli, Borghese, Guarneri, Mariotti ed altri. La seduta è ripresa alle 4.35. Il teste Palauge è il falegname che fece la cassa da morto. Suscita una grande ilarità la sua auto-presentazione, fatta in tono molto solenne: Io sono il falegname invitato a fare la «cassaforte». Racconta in modo identico ai precedenti le fasi dell'autopsia.

Il medico Fattorino

accompagnò il Jammarino da Napoli a Campobasso. Durante il viaggio l'operato stette poco bene. La morte del Jammarino la seppe da una cartolina. La parsimonia di parole di Fattorini è compensata dall'interminabile lettura delle sue deposizioni scritte che si riferiscono alle fasi dell'operazione ed alle conseguenti medicature. Gli avvocati della parte civile contestano le deposizioni del Fattorini, dicendole in disaccordo con quelle scritte. Il sen. Durante domanda quale versione il teste ora mantenga, e questi dice che non v'è contraddizione. A Campobasso si è medicato con uno specillo pulito solo con ovatta (commenti).

Le alterazioni nel diario.

Entra il dott. Poli Liarza, il medico che fece il diario dopo l'operazione. Innanzi alla commissione senatoriale il diario era stato esposto diversamente. Alla domanda del sen. Fortis, se nelle alterazioni del diario avesse avuto parte il D'Antona, il teste risponde: Il D'Antona non lo vide mai; il diario autentico da me redatto esiste in atti. Il sen. di Prampero domanda: Ma a vantaggio di chi si facevano le alterazioni nel diario? Il teste disponde: Di tutti (impressione, rumori, commenti).

Il dott. Cangitano di Napoli, descrive tecnicamente l'operazione. Fu assicurato che i pannolini furono contati prima e dopo l'operazione. Il dott. De Matteis, medico, assistette alla medicatura del Jammarino. E' letta la sua deposizione scritta, che afferma che la garza trovata nel corpo del Jammarino è uguale a quella adoperata dal D'Antona all'ospedale della Pace. Segnali speciali nella garza non ve ne sono, ma le proporzioni e la forma del pezzo trovata nell'addome del Jammarino sono identiche a quelle dei pannilini usati nello spedale della Pace.

La seduta viene rinviata a domani alle 2.

CAMERA ITALIANA

Contro i congregazionisti francesi.

ROMA 5 (N). Socci svolge la sua interrogazione sui provvedimenti contro i congregazionisti francesi in Italia.

Di Sant'Onofrio, sottosegretario agli interni, dichiara che il Governo fa rispettare rigorosamente la legge sulle corporazioni religiose; per gli stranieri non si può applicare che l'art. 90 della legge sulla pubblica sicurezza quando non siano ossequenti alle leggi dello Stato. Crede che contro l'opera delle congregazioni sia efficace non la violenza ma la propaganda pacifica.

Facta, sottosegretario alla giustizia, aggiunge che la magistratura farà il suo dovere se si violerà la legge.

Socci dice che l'invasione dei congregazionisti è pericolosa per la libertà e la civiltà; lo preoccupano le arti che le congregazioni sanno adoperare per infondere nella gioventù il disamore per la patria. Rileva che è stata fondata una casa di monache francesi proprio nelle vicinanze della breccia di porta Pia (commenti).

Si approvano quindi le leggi sugli uffici postali e per l'innovazione dei consigli comunali provinciali.

DA BERLINO.

Proteste di studenti russi in Germania accusati di anarchismo.

BERLINO 5 (N). Trecentoquattro studenti e studentesse russi residenti a Berlino e nei dintorni inviarono ai giornali della capitale una dichiarazione in cui protestano contro le dichiarazioni fatte dal segretario di Stato barone de Richthofen nella sua risposta all'interpellanza presentata dai socialisti al «Reichstag» sull'attività spiegata in Prussia da agenti della polizia russa. Nella protesta è detto che l'asserzione del ministro prussiano che fra la studentesca russa vi sieno degli anarchici denigra gli studenti russi che studiano in Germania, e li espone alle ostilità della popolazione.

Gli studenti sono convinti che il barone Richthofen non è in grado di citare nemmeno un unico esempio a sostegno della sua gratuita asserzione, e s'aspettano quindi che il barone de Richthofen la ritrarrà pubblicamente.

Il principe ereditario caduto da cavallo.

BERLINO 5 (N). Stamane mentre il principe ereditario entrava a Potsdam alla testa del primo reggimento della guardia cadde da cavallo. Accorsero in suo aiuto alcuni ufficiali, ma egli s'alzò in piedi da solo e rimontò a cavallo. A quanto sembra la caduta fu senza conseguenze.

Nuovo invio di truppe nel Damaraland

L'addio di Guglielmo II.

BERLINO 5 (N). L'imperatore Guglielmo si accomiatò questa sera nel cortile del Castello dal distaccamento di truppe che parte per l'Africa sud-occidentale. Il distaccamento si compone di 392 uomini, 13 ufficiali e 3 medici. L'imperatore tenne un discorso in cui rilevò il compito delle truppe, che è quello di portar soccorso ai connazionali dell'Africa sud-occidentale; ammonì i soldati di dar prova di valore, d'altruismo e di abnegazione, e li salutò colla parola «Adieu!» I soldati risposero «Adieu, Majestät!». L'imperatore rivolse poi un discorso agli ufficiali. Il capitano Bagenski disse che le truppe partono volentieri, e rinnovano il giuramento di fedeltà fino alla morte. Chiuse con un «urrah» all'imperatore, cui tutti fecero eco entusiasticamente.

I misfatti degli „herero".

BERLINO 5 (B). Il governatorato di Windhok telegrafa: A Waterberg, governatorato di Watermayer, gli herero, a quanto narrano i servi indigeni, avrebbero ucciso i tecnici e gli assistenti addetti alla sezione coloniale del consigliere di legazione Höpner. Il fatto sarebbe avvenuto il 14 gennaio. Il governatorato dice poi di non sapere nulla del presunto assassinio di Müllendorf, corrispondente della «Kölnische Zeitung» e del tecnico forestale dott. Gerber.

Il governatore Leutwein in ritardo.

BERLINO 5 (N). Il comandante del «Habicht» comunica che il governatore Leutwein non raggiunse il vapore col quale doveva recarsi a Swakopmund, per cui il suo arrivo colà sarà ritardato.

Il generale de Giorgis ricevuto dal sultano.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Dopo il Selamlik il sultano ricevette in udienza speciale gli ambasciatori germanico, inglese ed italiano. Quest'ultimo, conte Malaspina, presentò al sultano il generale De Giorgis nell'uniforme di generale divisionario turco. Il sultano ricevette il generale molto amabilmente, ed espresse la speranza di poter contare sui suoi buoni e fedeli servigi. Il generale De Giorgis accompagnò il sultano al Selamlik facendo parte del corteo dei generali.

CAMERA FRANCESE.

Un'interpellanza sugli scioperi agrari. - Un'altra vittoria del Governo.

PARIGI 5 (N). Il deputato Lasies interpella sullo sciopero agrario nel mezzogiorno della Francia. Accusa i giornali socialisti di aizzare gli operai contro i proprietari e narra una serie di disordini e di violenze commesse dagli scioperanti. Chiede che le autorità locali tutelino gli interessi dei proprietari.

Combes, presidente dei ministri, risponde all'interpellanza Lasies dicendo che secondo rapporti ufficiali lo sciopero si è tenuto entro i limiti legali ed ha preso un corso assolutamente pacifico. Ammette che siano avvenuti incidenti deplorevoli. Parlando del caso che un possidente ferì col revolver due scioperanti esprime verso il Guardasigilli la sua meraviglia perchè il possidente non fu arrestato (applausi, movimento). Chiude ripetendo la dichiarazione che lo sciopero ebbe carattere pacifico: Il Governo e le autorità fecero il loro dovere (applausi).

La Camera accoglie quindi con voti 343 contro 200 un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo.

Un „affaire" arciducale smentito.

VIENNA 5 (B). Un giornale locale pubblicò giorni sono una notizia intitolata «Un altro «affaire» arciducale», narrando che un giovine principe della linea secondaria della famiglia imperiale era in relazione amorosa con la figlia di un trattore e voleva sposarla. Un giornale di Graz riprodusse la notizia, facendo il nome del giovane arciduca e della ragazza. Il «Pol. Corr. Bureau» è autorizzato ora a dichiarare che in tutto ciò non vi è una parola di vero.

DA BELGRADO

LA CRISI MINISTERIALE

Le preoccupazioni di re Pietro.

BELGRADO 5 (N). Il compito di risolvere la crisi sarà molto arduo. A quanto si assicura il presidente della Scupcina ha proposto oggi a re Pietro di riaffidare a Gruich la formazione del gabinetto, ma in tal caso il ministero non potrebbe calcolare sull'appoggio dei radicali estremi. Questi tennero ieri una seduta riservata. Siccome i moderati non sono nemmeno la metà dei deputati, così nel caso si riaffidi a Gruich la formazione del ministero di cui farebbe parte anche Pasich, lo scioglimento della Scupcina diventerebbe inevitabile. Ai moderati d'altro canto sembra impossibile un ministero Protich, perchè in un tal ministero non potrebbe entrare alcun membro anziano del partito.

Il re rifugge dall'idea di sciogliere il Parlamento, perchè teme che dalle lotte elettorali il Governo possa essere impedito a seguire con attenzione le faccende estere, ciò che tanto più gli dorrebbe nel momento attuale in cui nella penisola balcanica stanno maturandosi eventi di somma importanza.

BELGRADO 5 (N). I moderati indipendenti ed i radicali hanno da ieri interrotto qualsiasi relazione.

Il re non ha ancora ricevuto la presidenza della Scupcina.

Tenente condannato per alto tradimento.

BELGRADO 5 (N). L'ex-tenente di fanteria Paolo Mihailovich, che mesi fa sottrasse dei piani militari di somma importanza, fu condannato dal supremo tribunale militare a 15 anni di carcere per crimine di alto tradimento.

L'opposizione ministeriale inglese e le elezioni generali.

LONDRA 5 (N). L'opposizione è risoluta ad aspettare il ritorno del «premier» al Parlamento per muovere il suo primo attacco contro la politica fiscale. Morley non vuole rimandare più oltre la presentazione della sua risposta. Le notizie gravi sulla salute di Balfour sono ora confermate generalmente. Nei circoli dei conservatori corre voce che le elezioni generali non si faranno aspettare più di due mesi.

PER LE ELEZIONI A TRENTO

Nuovi raggruppamenti di partiti.

TRENTO 5 (N). E' stato concluso un accordo fra i nazionali-democratici e i socialisti per lottare, nelle imminenti elezioni municipali, contro i moderati, capitanati dall'ex-deputato dietale Vittorio Riccabona e dall'ex-vicepodestà conte Manci, coalizzatisi coi clericali e coi governativi.

A proposito della frana lungo la Wohein

Riceviamo e pubblichiamo: «Con riferimento alla notizia comparsa nel «Piccolo» del 3 febbraio 1904 N. 8056 in prima pagina 6.a colonna dalla soprascritta «Una frana sulla linea della Wochein - quattro operai morti» - la firmata i. r. Dirigenza edile ferroviaria si pregia di portare a conoscenza di codesta Spettabile Redazione quanto segue, colla preghiera di rettificare la notizia in causa nei sensi qui esposti: La notizia che addì 1. febbraio 1904 sia avvenuta lungo la linea di costruzione della ferrovia della Wochein una grave disgrazia, e che in vicinanza della stazione di Canale si sia staccata dal monte una frana, che seppellì parecchi operai schiacciandone quattro, è del tutto erronea, non essendo avvenuto in detto giorno e luogo nessuna disgrazia. Vero è invece soltanto che addì 29 gennaio 1904 verso le 5 pomeridiane si staccò in Ronzina al km. ferr. 64.90-65.00 dal monte una massa di conglomerato, che era stata smossa con delle mine, che travolse un operaio Andrea Radinja da Bata, che imprudentemente si era portato su quel sito, senza le precacuzioni prescritte. Durante la caduta l'operaio battè ripetutamente agli scogli prominenti riportandone parecchie gravi ferite e precipitò infine sulla sponda del fiume Isonzo da una altezza di 40 metri rimanendo cadavere sull'istante».

Guglielmo II nel Mediterraneo. BERLINO 5 (N). Guglielmo II intraprenderà in marzo una crociera nel Mediterraneo, la quale durerà dalle quattro alle cinque settimane. Per il 15 febbraio il «yacht» «Hohenzollern» dovrà essere pronto a partire da Kiel. L'imperatore partirà il 4 marzo col seguito per Genova. Non è escluso che l'imperatrice lo accompagni fino a Genova. Colà Guglielmo si imbarcherà sul piroscafo «Imperatrice Augusta Vittoria» del «Nordd. Lloyd.» e si recherà a Malta, dove sarà aspettato dal «yacht» «Hohenzollern», a bordo del quale poi visiterà diverse isole del Mediterraneo.

L'arcivescovo di Nuova York a Roma. LONDRA 5 (N). I giornali publbicano un dispaccio da Nuova York, in cui si dice che l'arcivescovo di Nuova York si è imbarcato per Napoli, recando a Roma una sottoscrizione fatta negli Stati Uniti per l'obolo di San Pietro. Presenterà inoltre al papa una protesta contro l'abolizione delle donne nei cori religiosi. Il giornale «The American» dice che l'arcivescovo riceverà il cappello cardinalizio.

Gli avanzi della «Vienne» ritrovati? NANTES 5 (N). A Pointe-du-Croisic furono trovati rottami di nave, che evidentemente provengono da una nave da guerra. Si crede possa trattarsi di avanzi della nave-trasporto «La Vienne».

Duello Pini-Di San Malato.

PARIGI 5 (N). Per una vecchia questione pendente da molto tempo fra Athos di San Malato e il cav. Pini, corse fra i due maestri una sfida. Un'intervista fra i testimoni di Pini e quelli di San Malato terminò con un processo verbale, nel quale i testimoni di Pini dichiararono non esservi luogo ad una riparazione. I padrini di San Malato invece mantennero fermo il loro punto di vista e rifiutarono l'arbitrato proposto. Di San Malato pubblicò allora una lettera indirizzata ai suoi testimoni, in seguito alla quale Pini lo mandò a sfidare.

PARIGI 5 (N). Il corrispondente da Tunisi del «Figaro» ha intervistato il cav. Pini a proposito del suo duello con Athos di San Malato. Pini dichiarò al giornalista: Ora ci troviamo tutti e due a Tunisi; Athos di San Malato deve battersi con me o indietreggiare davanti alla mia spada! Il console d'Italia mette in opera tutta la sua influenza per impedire il duello di due schermitori italiani in terra straniera. Si crede però che Pini non cederà.

Il traforo del Sempione.

BRIGA 5 (N). La lunghezza totale del traforo misura ora metri 18.042. Il progresso del lavoro nel gennaio è rappresentato da 146 metri verso Iselle. Dalla parte di Briga non vi fu nessun progresso benchè fossero occupati 3200 operai. La sorgente d'acqua nella galleria nord ha una potenza di 63 litri al secondo e quella nella galleria sud di 772 litri.

Un «looper» assalito da una leonessa.

PARIGI 5 (N). Da Tunisi telegrafano che, durante una serata di gala nel serraglio Massarin, il ciclista «Mostaci» che eseguiva l'esercizio dell'anello della morte nella gabbia dei leoni, cadde; la leonessa gli si slanciò addosso e gli addentò l'avambraccio destro. La signora Massarin liberò il domatore, ch'era assai malconcio.

Mareggiata disastrosa.

MESSINA 5 (N). Una violenta mareggiata produsse rilevanti danni a Galabi. Quattro case son crollate. Si temono nuovi danni.

Il gran premio del tiro al piccione a montecarlo vinto da un italiano.

MONTECARLO 5 (N). Oggi sullo «stand» di Montecarlo ha avuto luogo la più importante gara della stagione. Nel Gran premio della città, consistente in 25.000 franchi e in un artistico oggetto d'arte, si trovavano in gara i più forti tiratori belgi, inglesi e francesi, e l'italiano Schiannini. Questi vinse con 12 piccioni su 12 a 30 metri.

Le condizioni del servizio di p. s.
a Trieste.

E' argomento inesauribile: forma il tema del generale interessamento della cittadinanza e s'impone per ciò al più ampio e minuzioso nostro esame. Lo abbiamo sviscerato in tutti i suoi lati: nello spirito e nel sistema ond'è retto questo servizio e onde sono minacciati d'essere vòlti al peggio anche i miglioramenti reclamati; - nelle insufficenze speciali d'ogni ramo della organizzazione, da tanti anni trascurata da coloro che avrebbero dovuto vederne le debolezze ogni dì crescenti e proporre i rimedi, quando veramente fosse stato loro a cuore lo scopo vero e proprio dell'ufficio.

Oramai nessuna parte di questo organismo può essere guardata da vicino, senza che non presenti gravi lacune. Accenniamo oggi alla sorveglianza del servizio esterno delle guardie di p. s. Vi dovrebbero essere chiamati gli impiegati delle guardie, cioè gli ispettori distrettuali (3) e l'ispettore-capo. Si provi a vedere come questi ispettori impieghino la loro giornata. Sono tutte le ore inchiodati nel loro ufficio ad esaurire mille lavori di cancelleria, assolutamente alieni dalla vera e propria loro missione. Non è certo colpa degli ispettori, se devono sbrigare gli affari amministrativi per il corpo delle guardie, provvedere ai magazzini delle monture, alle registrazioni, all'ordinamento degli archivi e così via. A Vienna e a Praga p. e. - lo si desume dai conti preventivi dello Stato - ci sono sezioni apposite per il servizio amministrativo del corpo delle guardie e gli ispettori distrettuali sono lasciati ai loro veri uffici di istruzione delle guardie e di sorveglianza del servizio esterno. A Vienna ci sono 40 ispettori (1 ispettore

centrale, 1 ispettore centrale sostituto, 3 capi-ispettori, 12 ispettori distrettuali e 23 sottoispettori distrettuali): metà si occupa dell'istruzione delle guardie, metà della sorveglianza. A Trieste invece gli ispettori devono far da cancellisti e intanto dell'istruzione e della sorveglianza nessuno si occupa. Perciò le guardie sono abbandonate a comportarsi col pubblico, bene, male o peggio, a seconda del loro carattere individuale.

*

E prima di abbandonare questa parte del servizio delle guardie, giova enumerare altri incarichi fissi ai quali la organizzazione della polizia provvede quasi esclusivamente con guardie del turno di riposo, aumentando quello sfruttamento, le cui conseguenze si riversano, come abbiamo mostrato nei giorni scorsi, sui cittadini, che trovano in ciò almeno una parte della spiegazione di certe suscettibilità nervose delle guardie.

Ci sono le scuole pubbliche che hanno pur esse da fare con le guardie. Alla fine della scuola dinanzi ad ogni edifizio scolastico una guardia è appostata a regolare l'uscita dei ragazzi e a proteggerli contro le carrozze, i tramvay, i carri ecc. Ebbene: queste guardie sono tolte dai rispettivi ispettorati del rione ove ha sede la scuola, e avrebbero diritto di riposarsi per aver fatto servizio esterno nelle quattro ore precedenti e per doverne fare altrettanto nelle quattro ore successive a quel turno di servizio, nel quale avviene la fine della scuola.

A scemare il contingente che abbiamo provato quanto sia irrisorio, delle guardie destinate al vero servizio diremo così mobile di sorveglianza, vanno annoverati i piantoni per il mantenimento dell'ordine dei veicoli. Ve ne sono sull'angolo di via del Rivo e via S. Giacomo in monte, in piazza della Barriera vecchia, presso il caffè Goldoni, ai portici di Chiozza, al largo del Giardino pubblico, presso il caffè Fabris, in Corso, in piazza della Borsa e così via. Alcuni di questi piantoni vengono tolti alla sera, quando cessa il movimento dei veicoli: restano però i piantoni ai portici di Chiozza, nel Corso e in piazza della Borsa.

Accennammo già l'altro ieri agli edifizi che godono la particolare protezione della polizia e la cui sorveglianza sottrae pur essa al resto del servizio non poche guardie. Così la guardia che doveva percorrere in tutta la sua lunghezza l'Acquedotto, da qualche giorno ha la consegna di guardare la casa di un cittadino - se così può chiamarsi - che non aveva certo bisogno di tanta tutela quand'era podestà. La villa Reinelt, abitazione del luogotenente, ha lo stesso onore. Sono guardati pure a vista, giorno e notte, il monumento di piazza della Stazione, l'edificio del Ginnasio tedesco, l'edificio della direzione di polizia e la tipografia di un libello. Ufficio molto complesso ha il piantone che all'angolo fra le vie della Caserma e di Torre Bianca tiene un occhio rivolto al palazzo della Luogotenenza e l'altro al consolato d'Italia, e i due orecchi al caffè Unione.

Altri servizi che per la loro dolorosa periodicità dovrebbero essere presi in considerazione nell'organismo stabile della polizia, sono i funerali, che vanno scortati da guardie del rispettivo ispettorato, - l'assunzione delle informazioni su prevenuti o accusati che viene affidata a semplici guardie, la cui competenza a tale ufficio così delicato troppo spesso si manifesta ai dibattimenti penali! Ci sono poi i comizi, i congressi, i lavori interni degli uffici, persino i lavori da falegname, ai quali - lo possiamo accertare - è adibita una guardia che provvede alle riparazioni necessarie alla direzione e agli ispettorati, tanto perchè a Trieste non ci sono falegnami!

Ritorni il lettore col pensiero alle cifre che abbiamo riprodotte nel nostro primo articolo e veda se tutto questo complesso di servizi ordinari e straordinari nel nome, ma troppo ordinari nella sostanza, possano compiersi con le guardie a disposizione senza sottrarre al riposo quelle che vi avrebbero diritto, senza ridurre a proporzioni minime e ridicole il servizio di protezione degli altrui averi, senza mettere nell'animo, nè bene educato nè bene disposto, delle guardie quell'infiacchimento e quel malcontento che compromette la serenità e la dignità dell'intero servizio e in particolare dell'intervento della forza pubblica negli avvenimenti della vita cittadina.

★

E poche parole ancora, per chiudere, sugli impiegati della direzione di polizia. A noi interessa di esaminare il lavoro di fronte ai bisogni del pubblico che alla polizia deve ricorrere per innumerevoli affari: dall'inscrizione nei ruoli della popolazione ai passaporti, dalle licenze di porto d'armi alle riunioni, dalle feste alle cose industriali, dalle domande di pertinenza a quelle per la cittadinanza dello Stato e così via. La lentezza con cui si sbrigano gli affari alla direzione della polizia, non ha confronto in alcun altro ufficio locale. Eppure a sentir gli impiegati, essi hanno l'orario più lungo e il lavoro più gravoso di tutti gli altri impiegati dello Stato.

Non vogliamo negare che essi avranno tutte le ragioni di questo mondo, ma altrettante ragioni hanno i cittadini di non essere contenti dell'ufficio di polizia. Egli è che, come nel servizio delle guardie, così anche nel servizio degli impiegati, la Polizia non s'è accorta dello sviluppo e del progresso della città, quasi fosse fatale per la polizia almeno a Trieste l'avversione ad ogni passo innanzi.

Nell'anno 1866 il numero degli impiegati di cancelleria della direzione era tale e quale è oggi: 18; gli impiegati giurisperiti si sono accresciuti di 4 e sono oggi 16, compresi i commissariati. Or bene: nello stesso periodo di tempo gli affari si sono semplicemente quintuplicati. Una notificazione della polizia della fine del 1866 portava un numero vicino al 16000, un atto della polizia diretto ad una società cittadina verso la fine del decembre 1903 portava un numero superiore ai 76.000. E' naturale quindi che gli stessi impiegati che bastavano a sbrigare 16000 atti, non arrivino a sbrigarne sollecitamente e bene 76000! Il danno ricade tutto sui cittadini, gl'interessi dei quali sono molte volte gravemente compromessi dalla lentezza degli uffici di polizia.

Ripetiamo, conchiudendo: Ogni parte del servizio di polizia di Trieste ha urgente bisogno di riforme radicali. La riforma ha da incominciare dal sistema imperante, al quale si deve, se preoccupato solo di certi uffici estranei alla vera pubblica sicurezza, non ha saputo o non ha voluto conseguire a tempo debito dal Governo centrale quegli ampliamenti e miglioramenti la cui necessità siamo andati esponendo. Questa incuria e questa inconsapevolezza dei veri bisogni del servizio di p. s. sono le prove più evidenti che la riforma invocata è inconciliabile con lo spirito che sinora dominò la polizia triestina.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Ier sera la Delegazione municipale tenne seduta e prese anche in sede di Consiglio varie deliberazioni che saranno assoggettate all'approvazione del luogotenente.

Tale approvazione conseguirono frattanto due altre deliberazioni prese dalla Delegazione in precedente seduta e precisamente un contributo di cor. 1000 all'Accademia di commercio e nautica per una scuola serale per agenti e la reiezione di un'offerta d'acquisto di un fondo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Lieti di un'espulsione e per risarcire la Lega del canone perduto: gli studenti italiani a Vienna: A. d'Este cor. 0.40, Mayer 0.40, Rendich 0.20, D. Bressan 0.20, Ornig 0.20, Madonizza 0.20, Miceu 0.40, Defiori 0.20, Decleva 0.20, Brauz 0.20, Dudan 0.20, Benzon 0.20, Calegari 0.50, Gasivoda 0.20, P. Favento 0.20, Sorli 0.20, Craglietto 0.20, R. d'Este 0.20, Grego 0.20, Rismondo 0.20, Antonich 0.20, Tureck 0.20, Baroncello 0.20, Macuzzi 0.20, Scierer 0.20, Popis 0.20, Tosoni 0.20, Gasser 0.20, Gabrielli 0.20, Vianello 0.20, Camus 0.20, Cortese 0.20, L. Tappainer 0.20 C. Tappainer 0.20, Gastone Tevini 2.—, Girometta 0.20, Gal 0.20, C. Saiz 0.20, U. Bolaffio 0.20, A. Bolaffio 0.20, dott. Minas 1.—, G. Favento 0.20, Braidotti 0.20, Badessich 0.20, Fonda 0.20, Tamburin 0.20, Biancolini 0.20, Paoletich 0.20, Deak 0.20. Inoltre la tavolata italiana del ristorante italiano a Vienna cor. 2, e otto anonimi cor. 2; Santi Alfonso 0.40, Ugo Picciola 0.60.

Da Arturo M. per un ingresso alla veglia cor. 2.

«Trilussa» e i suoi versi romaneschi. Dinanzi a un elegante uditorio, composto in gran parte di distinte signore, «Trilussa», il simpaticissimo e arguto poeta del dialetto romanesco, disse iersera i suoi versi, vecchi e nuovi, suscitando ammirazione, risate ed applausi. «Trilussa» recitò dapprima alcuni sonetti umoristici; graziosi quadretti di genere con una punta di satira e qualche pizzico anche di droghe piccanti; poi passò alle «favole», genere ch'egli tratta con mano sicura e nel quale è specialmente originale e saporitissimo; e dopo aver presentato qualche elegante poesia di genere semisentimentale, disse alcuni componimenti nuovi, fra i quali piacquero singolarmente: «Spiritismo» e «La duchessa» - il primo una satira gustosa e ben fatta, il secondo una specie di profilo pieno di graziosa malizia e di sottintesi espressivi. «Trilussa», come si sa, oltre all'essere un buon poeta vernacolo, dalla vena fluida e dalla musa un po' filosofa, un po' canzonatoria, è anche un dicitore colorito ed efficace, che sa sottolineare e sfumare con garbo.

Diamo qui il testo del sonetto col quale «Trilussa», incominciò ieri la sua serata. E' gustosissimo, e certo i nostri lettori lo ammireranno:

L'istinto.

E' er corpo istesso che se sente spinto:
Presempio, puro 'na signora onesta
Quanno piove che fa? S'arza la vesta
Perchè se sente spigne da l'istinto.
Percui 'sto movimento o vero o finto
Lo famo senza mettece la testa:
Fra l'antre cose io mò t'insegno questa
E doppo me dirai si t'ho convinto.
Vedi un carro de fieno? Eh! nun se sbaja:
Tutti quelli che passeno je tocca
D'annaje accosto e de rubbà 'na paja.
E dar signore infino ar cerinaro
Li trovi tutti co' la paja in bocca....
Embè, che d'è? L'istinto der somaro.

Il poeta, più volte salutato da applausi festosissimi durante il corso della sua lettura, alla fine ebbe una lunga acclamazione, nella quale forse era un dolce e raro rimprovero: la lettura era finita troppo presto.

Congresso della Società Ginnastica per la nuova divisa. Iersera, alle 9, fu tenuto il congresso straordinario della Società Ginnastica per l'approvazione del modello della nuova divisa.

Il presidente avv. Mrach ricorda come, con deliberazione del 23 marzo scorso anno, l'assemblea dei soci approvava il modello della divisa proposto dalla direzione. L'autorità politica, però, dopo sei mesi di studio (tosse, mormorii) si opponeva acchè la divisa approvata fosse adottata, per il motivo che essa rassomiglia a quella d'un esercito estero. Contro il decreto dell'autorità politica la direzione deliberò di non ricorrere, per la ragione che quel motivo non è un motivo; decise invece di sottoporre all'approvazione dell'assemblea un altro modello, riprodotto nello schizzo affisso alla parete della sala, che i convenuti avranno avuto agio di osservare ed esaminare. La divisa sarebbe così costituita: giacca di panno azzurro cupo ad un petto con bottoniera scoperta, calzoni color grigio, cravatta rosso chiaro e cappello alla lobbia grigio con nastro largo verde-bianco-verde fissato sul davanti da una alabarda di metallo bianco. Apre la discussione.

Il socio Mingotti osserva che sarebbe preferibile il cappello di color nero.

Il direttore Pressel rileva che il nastro dai colori sociali non armonizzerebbe bene su fondo nero. Del resto, siccome la divisa viene specialmente indossata dai componenti il corpo musicale sociale e questo esce, nelle gite, specialmente d'estate, è preferibile il color grigio al nero, anche perchè è più facile avere cappelli più leggeri, di quello anzichè di questo colore.

Mingotti insiste nella sua proposta: ma, messa ai voti, cade, mentre la proposta direzionale è approvata alla quasi unanimità.

Un socio domanda quale deliberazione sia stata presa a proposito del distintivo sociale.

Il presidente risponde che contro la proibizione dell'autorità politica la direzione ricorse e attende, per provvedere, che si pronunci in proposito l'autorità superiore.

Si approva quindi il verbale dell'odierna adunanza e quindi il congresso viene dichiarato sciolto.

Il primo Municipio dell'Europa Centrale. Con questo titolo il «Giornale d'Italia» giuntoci questa notte, pubblica un ampio colloquio avuto da Carlo Paladini «con un cospicuo gentiluomo triestino che fece già parte del Consiglio municipale sciolto recentemente». Nel colloquio sono messi in evidenza i vari lati dell'organizzazione e dell'opera del nostro Comune, che è chiamato il primo Comune dell'Europa centrale e municipio modello.

La carne macellata americana, fatta venire a Vienna come provvedimento contro la carestia, è giunta ivi l'altro giorno in un vagone che ne conteneva oltre diecimila chilogrammi. Il Governo aveva dato ordine di non lasciar passare carni dall'Argentina oltre i confini; ma la merce giunse tuttavia come carne di provenienza inglese. Essa fu fermata appena giunta a Vienna e fu proibito di portarla sul mercato, dove già la aspettavano le autorità annonarie per procedere ad una visita veterinaria. Il dott. Körber, al quale ricorsero gli assuntori della spedizione, li rimandò alle autorità competenti, non senza far comprendere che il Governo era seccato della faccenda. Seguiremo la questione nelle sue ulteriori fasi.

Intanto, fino a ieri, la carne si trovava nel vagone, dove, causa la mitezza della temperatura, essa corre pericolo di guastarsi. Alcuni giornali dicono che verrà rimandata ai suoi speditori, cioè a Londra. Gli imprenditori dell'affare processerebbero poi il Governo per i gravi danni sofferti. A quanto si dice a Vienna, si calcolava di vendere la carne a una corona e venti centesimi al chilo: bisogna però notare che in ogni caso data la lunghezza del viaggio, essa è merce di qualità molto inferiore alla carne nostrana.

* A proposito dell'importazione di carni americane, persona molto competente ci scrive una lettera, meravigliandosi che l'Austria abbia bisogno di carni dell'America del Sud per resistere alla carestia. Con un po' di buona volontà da parte dei Governi delle due parti della Monarchia, non dovrebbe essere difficile di ottenere il ribasso dei prezzi della carne di almeno quaranta centesimi senza ricorrere fino alla Repubblica Argentina. «Anzitutto bisognerebbe che previe misure sanitarie ai confini, si permettesse l'introduzione dei bovini dalla Russia, Rumenia, Serbia e Turchia, che sono veri carnai, se il vocabolo è permesso. Inoltre convien notare che in Austria si permette l'esportazione su larga scala; viceversa si proibisce rigorosamente l'importazione dall'estero, sempre sotto il pretesto di ragioni sanitarie. Se invece si limitasse almeno in parte l'esportazione, come fanno oggi parecchi Stati, la soluzione di questa importantissima questione economica sarebbe per ora raggiunta. Perciò Municipi e corporazioni interessate dovrebbero rivolgersi al Governo, chiedendo i provvedimenti suindicati; altrimenti è da prevedersi un aumento progressivo costante dei prezzi della carne».

Per la linea tranviaria piazza Goldoni-Servola. Ieri fu steso al Municipio il protocollo della commissione perambulatrice, che percorse l'altro giorno il tratto piazza Goldoni-Servola della futura linea tramviaria del Comune. Le conclusioni della commissione verranno formulate entro la giornata d'oggi.

Rispetto alle obiezioni mosse dalla Società del Tramway, alle quali abbiamo accennato ieri e che furon pure protocollate, la Delegazione municipale autorizzò i rappresentanti del Comune ad ovviare a tutti gli ostacoli che quelle obbiezioni potessero eventualmente frapporre alla sollecita concessione ministeriale della linea progettata, dichiarando nel protocollo che il Comune s'assume ogni eventuale rischio in dipendenza dalle eccezioni della Società del Tramway, da risolversi al caso nella ordinaria via civile, ritenendo che il diritto di prelazione preteso dalla Società in base al suo contratto, possa farsi valere di fronte ad altre imprese e non già di fronte al Comune.

Per la marina mercantile. L'«Eisenbahnblatt» assicura - e quante volte non l'ha fatto già? - che alla prossima riconvocazione del Parlamento sarà presentato il disegno di legge per le sovvenzioni alla marina libera, sul quale però sono ancor sempre discordi, come osserva lo stesso giornale ufficioso, i ministeri del commercio e delle finanze circa alcuni punti non senza importanza. Fra giorni verrebbero riprese fra i delegati ministeriali le trattative che dovrebbero condurre alla definitiva compilazione del disegno di legge.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del capitano Demetrio Lucich, dai signori: Cesareo e Carmelich, cor. 20; Tommaso Cossovich e famiglia, cor. 30; Antonio e Mary Ivancich, cor. 30; a favore del Pio fondo di marina; dott. Giovanni e Rosa Spadon, cor. 20 a favore degli scaldatoi della «Previdenza»; famiglia Giulio Tromba, cor. 15, a favore della «Previdenza»; Edoardo Horak, cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; famiglie Cernogorcevich-Stefanovich, cor. 80, a favore della Comunità serbo-orientale.

— In occasione della Veglia mascherata della Società fondo pensioni fra regnicoli il signor Giulio Lorenzetti elargì cor. 20 al fondo sociale.

— Il signor L. G. B. in morte del capitano Demetrio Lucich rimise cor. 25 alla Comunità serba, a favore di una famiglia povera della Comunità.

— Alla Croce Bianca pervennero in occasione del prossimo veglione sociale della signora Aglaia de Manussi cor. 100 e dalla signora Carolina Rabl cor. 50.

— Alla «Previdenza» pervennero a favore degli scaldatoi da una signora anonima cor. 10, Giacomo Loy 2, R. Tamaro 2, Morin e Pettarin 20.

Una proibizione e un sequestro. Ieri venne affisso agli albi un manifesto col quale l'esecutivo del partito socialista invita il pubblico al comizio che si terrà domenica alle 12 al Politeama coll'ordine del giorno: «Lo scioglimento del Consiglio comunale e la vita politica di Trieste». Il manifesto doveva contenere un appello esplicativo degli intendimenti da cui sono mossi i promotori del comizio, ma l'autorità di polizia proibì la affissione di quest'appello. Alcuni brani dell'appello stesso, pubblicato poi in manifestini volanti, vennero colpiti da sequestro da parte dell'i. r. procuratore di stato. I brani sequestrati contenevano degli attacchi contro il Governo in relazione allo scioglimento del Consiglio.

Il veglione dei regnicoli. Come abbiamo preannunciato, stasera al Politeama Rossetti si darà la grande veglia mascherata a vantaggio della Società fondo pensioni e invalidità fra regnicoli qui residenti. Il teatro sarà aperto alle 10; le danze cominceranno alle 11, per continuare fino alle 4 del mattino.

* In occasione di questo veglione, misero a disposizione della Società, i loro palchi, i signori: Nicolò Carusso, Mileva Opuich de Constantinovich, Enrico Salem, Angelo Luzzatto, Eredi Antonio Caccia, Eredi barone Carlo Reinelt, Gius. cav. Burgstaller de Bidischini.

Circolo di studi sociali. Per iniziativa del Circolo di studi sociali e con l'appoggio delle organizzazioni operaie delle sedi riunite si terrà la sera di sabato grasso 13 corr. una serata artistica al Teatro Fenice. La compagnia di Ferruccio Benini rappresenterà «La base de tuto» di Giacinto Gallina, «Recluso volontario» (monologo di G. Podrecca) e la farsa «Romeo e Giulietta». Alla serata prenderanno parte l'acclamato violinista prof. Augusto Jancovich e il chiarissimo maestro Eusebio Curellich.

Un varo all'arsenale del Lloyd. Il varo del piroscafo «Barone Call», del Lloyd, è fissato definitivamente per il giorno 20 febbraio corrente alle ore 11 e mezzo ant., nell'arsenale della Società. Al varo interverrà il ministro del commercio, il cui nome sarà imposto al nuovo piroscafo.

Esposizione d'arte italiana a Londra. Sotto la presidenza onoraria del duca di Cambridge, s'è costituito a Londra un grande Comitato che organizza per il periodo maggio-ottobre di quest'anno una grande Esposizione, nella quale vi sarà una speciale sezione d'arte italiana. Per questa sezione si è costituito apposito comitato il quale invita gli artisti di nazionalità italiana a partecipare a quella Mostra artistica, che sarà la principale attrattiva dell'Esposizione londinese.

Alla segretaria del Circolo Artistico di Trieste gli artisti della nostra Regione potranno aver maggiori informazioni.

Antichità. Nella ultima seduta della Commissione centrale per la conservazione e l'indagine dei monumenti storici ed artistici in Vienna il conservatore prof. Puschi riferì sulla scoperta di alcuni resti dell'acquedotto romano presso Trieste. Il corrispondente prof. Moser riferì sugli ulteriori scavi di S. Servolo, sulla scoperta di tombe romane a Prebenegg e su nuove scoperte nelle grotte di Visoule e Fernetici.

La dirigenza dei lavori ferroviari comunicò alcuni ritrovamenti fatti ad Anicovo e consegnati al museo provinciale di Gorizia. Il conservatore Gnirs riferì che nelle rovine dell'antica villa di Barbarigo furono presi i provvedimenti proposti a tutela dei mosaici contro le intemperie, e presentato il primo fascicolo degli atti del museo della città di Isola, comunicò anche i lavori progettati dall'amministrazione della marina alla porta romana del castello di Pola.

Un globe-trotter. E' giunto col piroscafo «Metcovich» da Pola il giornalista francese Carlo Millot, che si dedica allo «sport» moderno di fare il giro del mondo a piedi, campando la vita con la semplice vendita di cartoline. Partito da Parigi nell'aprile del 1900, egli ha girato tutta l'Europa e la Russia asiatica, ed ora si dispone a veder l'Africa. Porta con sè un albo, nel quale ha raccolto le firme dei sindaci di tutte le città per le quali è passato.

Un fatto che sembra inverosimile. Ieri venne al nostro ufficio il meccanico Antonio Boschin, abitante in via Luigi Ricci 4, il quale ci fece il seguente racconto: La domenica 1. dicembre del 1902, mentre egli si trovava nella birraria Mose, in via di Miramar, fu derubato del cappotto, del valore di cor. 50. Il giorno dopo - come ne fa fede la notizia allora da noi pubblicata - l'autore del furto, ch'era il facchino Antonio Bigot, fu arrestato. Il Bigot aveva impegnato il cappotto, e l'autorità giudiziaria gli aveva anche sequestrato il viglietto di pegno. Dopo quindici giorni d'arresto, essendo stato chiuso il processo istruttorio - il Bigot era confesso - il ladro fu rimesso a piede libero. Ma quando fu citato a comparire al dibattimento, la Polizia non riuscì a rintracciarlo, benchè - afferma il Boschin - il Bigot si aggirasse tranquillamente per la città.

Al Boschin però premeva più che la condanna del ladro il ricupero del suo cappotto, perchè faceva freddo. Ma al Tribunale gli fu risposto che pazientasse. Così passò l'inverno e il Boschin, che non aveva un secondo cappotto, dovette battere i denti per benino. Venne la primavera e passò anche l'estate; il Boschin si recò più volte al Tribunale chiedendo che se non gli potevano far avere il suo cappotto, gli dessero almeno il viglietto del Monte per poter pagare gli interessi, ma non fu accontentato. Finalmente il 1, decembre del 1903, - cioè un anno dopo commesso e scoperto il furto - il Tribunale si decise a consegnare al Boschin il viglietto di pegno! Il Boschin corse al Monte dove gli dissero che, scaduto da parecchi mesi il termine dell'impegnata e non essendo stato fatto dal Tribunale alcun atto per sospendere l'asta del pegno non redento, il cappotto era stato venduto all'incanto, come risulta dallo scontrino gestione 112 N. 79934 del civico Monte di pietà. Ed il povero Boschin del suo cappotto non potè ricevere che il sopraprezzo ottenuto nella vendita, cioè cor. 5.02!

Convegni sociali. Domani, dalle 5 alle 11.30 pom., il Club Famigliare «Calliope» darà nella sede sociale un trattenimento di drammatica, cui seguiranno le solite danze. Si rappresenterà la commedia in 5 atti e 8 quadri «In cerca di genitori», di autore ignoto.

* Il Circolo Famigliare darà domani, dalle 5 pom. alle 2 ant., nella sala del Restaurant «Ai due Leoni», un trattenimento di ballo con tombola e posta umoristica.

— Il Club «Giaggiolo» chiuderà domani, con una veglia mascherata (facoltativa) nella Sala Tersicore, la serie dei suoi trattenimenti carnevaleschi. Le danze cominceranno alle 9. Le maschere più eleganti saranno premiate.

— Domani sera, alle 8.15, nella sala d'Aquino, in via S. Francesco d'Assisi 2, si darà un trattenimento famigliare di drammatica, con la partecipazione della piccola attrice Lina Pellegrini. Si rappresenteranno «Il primo dolore», 1 atto di C. Fabbricatore, «La piccola attrice», 2 atti di I. Tito D'Aste, e la farsa «Il capriccio d'un padre». Seguiranno conversazione e danza.

Un ladro «catastrofe»! L'ispettore degli agenti di polizia Schubert, passando ieri nel pomeriggio per la via Nuova, si imbattè in Giuseppe Prosdocimo, di 25 anni, agente di commercio, da Meduno, individuo pericoloso alla proprietà altrui, espulso dall'Austria e ricercato dal locale Tribunale provinciale. L'ispettore si avvicinò cautamente al pregiudicato e, afferratolo per un braccio, lo invitò a seguirlo alla polizia. Il tizio guardò per alcuni secondi in faccia il funzionario e poi, svincolatosi dalla stretta, se la svignò a gambe levate, lasciando nelle mani dell'ispettore il paltò ed il «loden». Correndo, il Prosdocimo, gettò a terra prima un povero vecchio, poi un ragazzo che portava il pranzo al proprio padre e fece fare una piroetta ad una signora. E nella sua pazza corsa, avrebbe fatto stramazzare chi sa ancora quante persone, se l'ispettore non l'avesse raggiunto. Alla Polizia, l'arrestato fu perquisito e trovato in possesso di un passaporto falso e di alcuni biglietti del Monte di pietà, concernenti l'impegnata di altrettanti paltò.

La gherminella degli orecchini ha ancora un'edizione. Una popolana abitante nel rione di Rena vecchia fu avvertita ieri nel pomeriggio da una vicina che la sua bambina di sette anni si trovava nella strada e piangeva dirottamente. La madre scese a precipizio le scale e nell'atrio trovò la piccina in mezzo a quattro, cinque ragazzine, che cercavano di indurla a rincasare.

— Cossa xe nato, Maria vergine benedetta! - esclamò la donna stringendosi al seno la figlia - chi te ga fato mal?

— I ghe ga portà via i 'recini! - rispose una delle ragazzine e la ga paura che la ghe daghi lignade!

La piccina raccontò allora singhiozzando che poco prima era stata avvicinata da una donna a lei sconosciuta la quale, dopo averle detto che i suoi orecchini erano sporchi glieli aveva levati e poi si era allontanata dicendo che li avrebbe portati ad un orefice. La popolana incominciò a gridare attirando dinanzi alla casa una folla di curiosi. Dopo alcuni secondi entrò come una bomba nell'atrio un ragazzo il quale annunziò che la ladra era stata fermata da un operaio il quale, avendola vista allorchè toglieva gli orecchini alla piccina, la aveva seguita ed ora ritornava con lei. Infatti la madre della piccina allora, seguita da un codazzo di monelli, andò incontro al giovanotto e alla ladra. E benchè questa avesse il fazzoletto sugli occhi il giovanotto dopo averle fatto restituire gli orecchini, le somministrò un paio di ceffoni. La madre della derubata avrebbe voluto fare altrettanto ed avrebbe voluto anche consegnarla alle guardie ma il giovanotto non lo permise.

— Farla arestar? parchè? No se guadagna gnente. Quando la vedè qua in Rena fela corer e basta.... Poi intimò alla donna di allontanarsi e la ladra non se lo fece dire due volte.

Arresto di disoccupati. Dalle guardie del commissariato di S. Giacomo fu arrestato ieri in Ponziana, sotto il ponte della ferrovia, Francesco Perat, di 16 anni, disoccupato, abitante in via San Servolo 3, il quale allontanatosi di casa il 31 gennaio, non vi aveva fatto più ritorno.

* Vittorio Vites, d'anni 20, da Senosecchia, pure disoccupato, fu ieri arrestato nel cimitero di Sant'Anna.

* Fu pure arrestato Andrea Murovez, di 55 anni, da Canale, disoccupato, che si spacciava per orologiaio.

Piccoli incendi. Ieri alle 4 e mezzo pom., tale Pietro Rossetti avvisò i vigili che nella casa N. 1 di androna Ribergo, s'era manifestato un incendio. I vigili accorsi colà rilevarono che causa qualche favilla sprigionatasi dal focolare si erano infiammati alcuni stracci posti in un canto del focolare. Il focherello fu spento in breve.

* Iersera, alle 10, il signor Luigi Covacich, proprietario della panetteria al N. 11 di via Stadion, s'accorse che dietro una grande catasta di legna da usarsi per l'accensione ed il riscaldamento del suo forno, usciva del fumo. Telefonatosi ai vigili, questi accorsero dalla caserma principale al comando del luogotenente Bugliovaz, il quale rilevò che l'accensione di quel legname era stata causata da una fessura della canna del camino del forno. In breve il fuoco fu spento.

La misteriosa scomparsa di un marito. La signora Enrichetta B., abitante alla Salita di Gretta, denunciò ieri mattina alla Polizia la scomparsa del marito Vittorio, di 33 anni, impiegato. Il B. uscito da casa lunedì scorso per recarsi all'ufficio, non rincasò più. Quando fu stanca di attenderlo, la moglie si recò a cercarlo ed apprese che, incassata la paga al mezzogiorno, il B. si era allontanato dall'ufficio e non vi aveva fatto più ritorno. La povera donna, che ha due bambini, da quel giorno vive in un'ansia indicibile; piange continuamente e gira da mane a sera per la città in cerca del marito. Se qualcuno sa dove si trova il B., farà opera buona ad informarne la povera donna.

Fuggito dalla casa paterna. Ieri mattina, all'arrivo del postale da Vienna, gli agenti di p. s. alla stazione della Meridionale, fermarono un ragazzetto privo di ogni bagaglio, che tentava di sgattaiolare da una porta che non era quella di uscita. Interrogato poi dall'ufficiale Schabl, disse chiamarsi Carlo R., di 15 anni, da Vienna, e confessò d'essere fuggito dalla casa paterna perchè fortemente impressionato di alcune cattive classificazioni avute al Ginnasio. Con sè non aveva che 10 corone. Telegrafatosi alla famiglia, questa chiese che venisse fatto rimpatriare il figliuolo, il quale stamane ripartirà alla volta di Vienna.... senza neppur aver veduto il mare!

Al giuoco. All'impiegato d'ispezione in via Tigor si presentò iersera un contadino il quale, qualificatosi per Battista Cosolo, raccontò che poco prima, in un'osteria di via del Fontanone, tre individui a lui sconosciuti lo avevano invitato a fare una partita al giuoco delle «palline», e che lo avevano truffato di due corone. L'ufficiale Will incaricò una guardia di recarsi nell'osteria indicata e quando il contadino fu nel locale indicò al funzionario un individuo che se ne stava isolato. I due compari non c'erano più. La guardia condusse il giovinotto dall'impiegato al quale disse di chiamarsi Romano S., di 25 anni, bracciante, abitante in via Rigutti. Il S. negò di aver giocato con il Cosolo, ma questi lo smentì, percui l'impiegato lo trattenne in arresto.

Un giovanetto che maltratta la madre e minaccia il fratello. Il calzolaio Carlo G., che a quanto si afferma è un giovanotto di temperamento molto irascibile, tanto da perdere facilmente il lume della ragione, trovò ierlaltro alterco con la madre Anna. E il G. si lasciò trasportare dalla rabbia fino a cacciare la povera vecchia da casa. E nello spingere la madre fuori dalla porta, il G. gridò: «E co' trovarò vostro fio (suo fratello Ferdinando) voio passarghe el cuor con un cortel!».

La madre, fortemente impressionata, narrò la cosa al figlio Ferdinando e questi, temendo che il fratello potesse mettere in esecuzione la trista minaccia, ieri mattina lo denunciò all'ispettorato di via del Belvedere.

Giuochi fatali. - Un occhio in pericolo. Alcuni giorni fa il ragazzino Tommaso Ghericich di 11 anni, abitante a Curzola (Dalmazia) coi genitori Antonio e Giovanna nata Calogerà, venuto in possesso di una certa quantità di polvere pirica, d'accordo con altro ragazzino la mise in una bottiglietta nel collo della quale pose un pezzo di stoppa attortigliato a guisa di miccia alla quale diede fuoco. La stoppa divampò in un attimo ed incendiando la polvere fece scoppiare con forte detonazione la bottiglia, prima che il Ghericich avesse avuto il tempo di allontanarsi. Il poverino fu colpito alla faccia dai frammenti della bottiglia, e più gravemente all'occhio sinistro. Il medico del luogo prestò al poverino le cure più urgenti e consigliò i genitori di condurlo a Trieste in questo Ospedale maggiore, dove giunse ieri e fu accolto nel riparto oculistico.

In cerca di fortuna. Il bracciante Giordano Fontana, di 37 anni, da Levico (Trentino), non riuscendo a trovare lavoro al suo paese, nel novembre scorso, decise di recarsi in cerca della fortuna che fino allora lo aveva alquanto trascurato. Fatto un fardello dei suoi pochi stracci, si mise in viaggio a piedi. Da allora il Fontana visitò parecchie città ma non riuscì mai a trovare occupazione. L'altra mattina, dopo essersi soffermato per un giorno a Monfalcone, venne a Trieste; ma quando fu a Barcola, stanco e sfinito dalla fame, non potè continuare, e sedette per prender lena. Era in uno stato da far pietà: sudicio, col vestito ricoperto di fango, pallido e macilento. Quando stava per rimettersi in cammino, il Fontana fu avvicinato da una guardia che, saputo che era privo di mezzi di sussistenza, lo condusse in via Tigor, donde uscirà per essere rimpatriato.

Distrazione pericolosa. Iersera, alle 10, due agenti ed un ispettore della squadra volante, provando la porta della farmacia de Leitenburg, in piazza San Giovanni, per accertarsi se fosse chiusa, trovarono che la porta non era chiusa a chiave, percui entrarono, e dopo aver visitato il locale in lungo ed in largo senza trovare alcun ladro, avvertirono il proprietario della farmacia, il quale, a quanto sembra, per distrazione, si era dimenticato di chiudere a chiave.

Durante il lavoro. Il mugnaio Pietro Giovanelli, d'anni 27, abitante in via della Guardia 13, ieri mentre lavorava alla Spremitura d'oli a S. Andrea, ebbe impigliata la mano destra in una puleggia, e riportò una ferita lacero-contusa con asportazione delle parti molli delle dita indice, medio, anulare e mignolo.

— Giovanni Gherbeggia, d'anni 49, abitante in via del Seminario 2, bracciante, mentre lavorava a bordo d'un piroscafo, fu colpito da una manovela in modo da riportare una forte contusione alla regione infraorbitale destra.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Antonio Bacci, di 25 anni, abitante in via S. Ermacora 1, iermattina alle 8 riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al polso sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Ieri alle 3 pom., il cocchiere Antonio Vittoi, di 32 anni, abitante in via Capuano 14, mentre passava per la publica via scivolò e cadde, riportando una ferita lacero-contusa al capo.

Ricorse alla Guardia medica.

— Ettore Picot, di 3 anni, abitante in via della Cattedrale 14, ieri nel giuocare a letto col fratellino, cadde a terra, riportando la frattura del radio al terzo superiore.

— Enrico Bartole, di 2 anni, abitante in via di Montuzza 16, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ricorsero all'«Igea».

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in obbligo di esprimere pubblicamente la mia viva e perenne riconoscenza all'egregio **dott. Vittorio Cominotti** per le continue e sapienti cure apprestate a mia figlia con le quali ebbe a ridonarle la salute.

Giovanni Clissura.

AVVISO DI CONCORSO.

Per deliberato di questa Rappresentanza Comunale d.d. 1. corr., viene aperto il concorso al posto di cassiere comunale per questo Comune locale, da coprirsi col prossimo 1. Marzo.

L'onorario è di corone 1200 annue, pagabili in rate mensili postecipate, più un annuo indennizzo d'alloggio di cor. 200.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze a questo Municipio fino il giorno 18 corrente, comprovando a sensi di legge, la cittadinanza austriaca, la piena idoneità al posto di cassiere e pratica nella contabilità.

Verranno presi in maggior considerazione quelli che hanno prestato egual servizio presso altro Comune.

Il concorrente dovrà depositare all'entrata in servizio una cauzione di corone 1000 oppure prestare solida garanzia.

Il posto è in via provvisoria e la nomina resta riservata a questa Rappresentanza Comunale.

Isola 2 febbraio 1904.

Dal Municipio

Il Podestà **Giov. Benvenuti.**

Signor GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau

Favorite inviarmi altre due scatole di sale stomacale, dei cui effetti sono soddisfattissimo.

Con tutta stima *Giuseppe Pavlovic.*

SANSKIMOST (Bosnia) 16 settembre 1899.

Trovasi genuino presso il produttore, farmacista Giulio Schaumann, Stockerau, nonchè in tutte le farmacie dell'Austria-Ungheria. Prezzo di una scatola cor. 1.50. Spedizioni postali di almeno 2 scatole, vengono eseguite giornalmente.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'Amministrazione del «Piccolo», non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile venditrice con perfetta conoscenza di arredi sacri ed oggetti inerenti. Indirizzo al Piccolo. 1605

CERCASI domestica tedesca di media età, con buoni attestati, che sappia cucinare. Via Besenghi 6. 1659

CERCASI servetta friulana sanissima per piccola famiglia. Rivolgersi via dell'Istituto 27, II piano. 1684

CERCASI ragazzetta bambinaia. Via Santa Maria Maggiore 1, III. 2033

CERCASI domestica per tutti servizi. Via Nuova 6, III piano. 967

CERCANSI bravissima lavorante e garzone sarte donna. Foscolo 9, porta 8. 92

CERCASI buon ragazzo educato, sano, forte, quale apprendista primario negozio manifatture, escluso facchinaggio, eventualmente con paga. Indirizzo Piccolo. 93

CERCASI prontamente cuoca brava, senza pretese, giovane, sana. Via Armeni N. 10. 98

CERCASI brava donna servizio, anche cucinare, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 912

CERCASI giovane donna di servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2014

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Porta N. 5. 2016

CERCASI prontamente una prestaservizi. Via Nicolò Machiavelli N. 34. 1907

CERCANSI garzone da donna. Via Nuova N. 33, III piano. 1911

CERCASI prestaservizi tre ore mattina, 10 corone. Via Caserma 6. 1916

CERCASI prestaservizi alcune ore giorno. Giacinto Gallina 5, I, sinistra 1932

CERCASI bambinaia tedesca con buoni attestati. Alessandro Volta 6, IV 1943

CERCASI cassiera per hotel a 'ola. Indirizzo Piccolo. 1953

CERCANSI **ragazzi pratici delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo Piccolo** 5000

CERCASI signorina per nuovo scrittoio, perfetta corrispondente tedesca e tenitura libri; che conosca o abbia inclinazione per lavoro francobolli. Offrte con copia attestati e pretese a Slatape Chiadino 86. 1958

CERCASI garzona per negozio mode, oppure ragazzo. Indirizzo Piccolo. 2083

CERCASI ragazza per tutti i lavori domestici. Via Sanità 2, I p. 2005

CERCO ragazza o donna alcune ore al giorno per attendere bambino. Farneto 14, II. 1972

CERCASI prestaservizi intera giornata. - Via Armeni N. 7, I piano. 1980

CERCASI brava cuoca oppure cuoco per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1982

CERCASI sotto magazziniere casa coloniali, conoscenza tedesco, età circa 18 anni. Offerte sub «Tergeste» Piccolo. 1986

FABBRI lavoranti pratici di bottega cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1999

FATTORINO **con buone referenze cercasi prontamente per negozio. Indirizzo Piccolo.** 2032

CERCO cameriera restaurant, domestica, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 2030

PRESTASERVIZI per stare cercasi per parecchie ore. Indirizzo al Piccolo. 1940

RAGAZZO di onesta famiglia cercasi prontamente per drogheria Indirizzo Piccolo. 1962

RAPPRESENTANTE **di primarie case per Genova e Liguria cerca esperto agente. Offerte sub «Attivo» al Piccolo.** 1995

OFFRESI corrispondente tedesco alcune ore giornalmente, modiche pretese. Sub «Tedesco» Piccolo. 1928

OFFRESI uomo campagnuolo, giardiniere. Indirizzo Piccolo. 1936

OFFRESI balia giovine, sana. Indirizzo al Piccolo. 1924

OFFRESI pensionato ammogliato quale custode o guardiano qualche villa. Offerte «Pensionato» Piccolo. 1920

PIANISTA pratico per concerti, orchestre, balli figurati, ecc. Indirizzo Piccolo. 1947

PIANISTA specialista per balli disponibile prontamente, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1957

SIGNORINA distinta, trentenne, parla tre lingue, capacissima anche cucito, offresi qui o fuori, compagnia e aiuto domestico, anche presso bambini, eventualmente assumerebbe direzione casa. Indirizzo Piccolo. 1948

SALDACONTISTA, computista pratico lavori scrittoio, offresi prontamente. Offerte «R.» al Piccolo. 1913

SIGNORINA impiegata dispone mezza giornata libera, conosce tedesco, italiano, desidera occuparsi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 9671

CUOCA tedesca cerca prontamente buon posto presso piccola famiglia. Rivolgersi via S. Michele 33, pianoterra. 1985

TRENTENNE ammogliato, persona seria, esente servizio militare, attualmente occupato quale contabile, corrispondente tedesco, italiano presso primario stabilimento in provincia, cerca analogo posto qui o Litorale. Referenze primo ordine. Scrivere al Piccolo sub «Trieste 100». 1735

PERSONA civile media età, conosce italiano, tedesco, francese, ungherese, occuperebbesi miglia, hotel, per lavori casalinghi. «Poliglotta» Posta restante, Pola. 1675

OFFRESI signorina distinta per cassiera, parla e scrive italiano e tedesco. Gentili offerte sub «Distinta» al Piccolo. 1575

CORRISPONDENTE inglese, francese, tedesco, parlando italiano, cerca occupazione generale. Miti pretese. Scrivere «Casella 540» Posta centrale. 1614

GIOVANE trentenne pensionato offresi ricevitore, guardiano, fattorino. Offerte sub «I. M. 100» al Piccolo. 1918

OFFRESI brava direttrice presso signore solo oppure assistere ammalato. Indirizzo Piccolo. 1826

VEDOVA tedesca cerca posto direttrice casa, possibilmente signore serissimo solo. Offerte E. M. posta restante. Via Signori 3. Gizia, verso scontrino. 1774

OFFRESI brava direttrice presso signore solo, oppure assistere ammalato. Indirizzo Piccolo. 1826

VEDOVA distinta, educata, carattere ilare, bravissima massaia, cerca posto direttrice casa presso signora, signore, vedovo con figli, qui o fuori. «Urgenza» Piccolo. 1965

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

ABILE giovane darebbe lezioni matematica per le tre classi cittadine e I, II Reali-Ginnasio. Indirizzo al Piccolo. 1981

SIGNORINA toscana dà conversazioni, lezioni d'italiano. Prezzi miti. Offerte Piccolo «Maestra». 1944

SIGNORA darebbe ancora qualche lezione di tedesco; conosce pure italiano, francese, inglese. Via Ugo Foscolo N. 8, V piano, porta 8. 2026

CHI desidera suonare pezzetti sul mandolino in due mesi? Indirizzo Piccolo. 9676

ASSOLTO ginnasio comunale dà ripetizioni scolari ginnasio inferiore, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1945

PIANISTA lunga pratica assume lezioni. Istruzioni secondo metodo moderno. Indirizzo al Piccolo. 970

BAMBINI! Sabato-mercoledì ore 5 istruzione danza; iscrizione giornalmente. - Chiozza 7, Pietro Modugno. 1964

AFFITTANZE

CERCASI vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas. Agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 1773

CERCASI **camera ammobiliata da letto per signore. Nettezza principale. Offerte «Domremi» posta restante.** 1934

IMPIEGATO cerca prontamente stanza ammobigliata, cor. 12-14, preferibilmente famiglia tedesca. Offerte «Deutsch 1214» Piccolo. 2041

SIGNORINA buona famiglia desidera stanza vuota presso signora sola in cambio servizi. Offerte sub «S. M.» al Piccolo. 1933

AFFITTANSI stanze. Via della Sanità N. 8. 1971

AFFITTASI stanza grande per studenti oppure distinto signore, unico inquilino. Indirizzo Piccolo. 1978

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata uno o due letti, volendo costo. Corso N. 11, porta 3. 1975

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, eventualmente comodo cucina. Ghiacciera 1. 1968

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1960

AFFITTASI quartierino 2 stanze, cucina. Via Nuova 24, III, dalle 1—2. 9674

AFFITTASI camera vuota, vicinanze stazione. Indirizzo Piccolo. 9675

AFFITTASI letto e darebbesi costo. Via San Marco N. 30, I. 2022

AFFITTASI prontamente a signora civile stanzetta vuota con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 1942

AFFITTASI camerino ammobiliato. Nicolò Machiavelli 8, II piano (ex Forni). 1923

AFFITTASI stanza ammobiliata, distinto signore, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1921

AFFITTASI stanza grande, vuota, anche per lavoratorio. Corso 45, I. 2020

AFFITTASI stanza vuota sul davanti, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 2015

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, due letti. Via Scuole Israelitiche 1, primo. 2013

AFFITTASI decreto con utensili per trattoria. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 2004

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, eventualmente costo. Carradori 16, IV, destra. 9672

AFFITTASI quartiere due, tre, quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1468

AFFITTASI anche prontamente quartiere Acquedotto 87, quattro stanze, camerino, cucina, acqua e gas. Informazioni presso portinaia. 1832

AFFITTASI camera e camerino ammobiliato con buon costo. S. Maria Maggiore 1, III. 2033

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 2038

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero; direttamente Sebastiano 1, primo. 9677

AFFITTASI stanza ingresso libero, signore o signora, Stadion 5, II. 1998

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa; Chiozza. Indirizzo Piccolo. 1990

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, buon costo, a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 1993

STANZA bene ammobiliata, volendo costo, affittasi, centro, II piano. Indirizzo Piccolo. 1976

BELLA stanza bene ammobiliata affitta signora sola. Via Boschetto 13. 1983

GORIZIA. Affittasi camera ammobiliata ad uno, due ingegneri. Via Salcano 11, secondo. 1994

DISTINTISSIMA famiglia affitta due camere, camerino con ingresso libero. Via Fontanone 2, II piano. 1910

DA affittare Roiano, dietro la chiesa, casa Rauter, diversi quartieri piccoli adatti per sposi, per il 24 febbraio. 1927

DA affittare un camerino ammobiliato. - Via Artisti N. 7, II piano. 9670

DISPONIBILE prontamente bellissimo magazzino in centro. Rivolgersi via Valdirivo 24, magazzino. 1991

PRONTAMENTE affittansi due camere, camerino, cucina, terrazza, primo piano. Boschetto 28. 2045

PRONTAMENTE affittasi quartiere di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, suonerie elettriche. Palazzo nuovo, Paduina 8, IV piano, 14. 1939

PRONTAMENTE affittansi camera, camerino, cucina. Remota 1. Informazione negozio Lazzaretto 41, commestibili. 9679

SUBAFFITTASI prontamente bellissimo quartiere due stanze, camerino, cucina; prezzo mite. Rivolgersi via Fabbri 2, primo, dalle 10-2. 1954

SIGNORE, preferibilmente attempato, che faccia contratto stabile, troverebbe per agosto stanza letto e salottino presso distinti giovani coniugi. Indirizzo Piccolo. 2021

OSTERIA affittasi prezzo mite, eventualmente conduttore. Rivolgersi Caffè «Nuova Stella Polare» Babini. 2028

AFFITTEREBBERSI due splendide stanze vuote per 24 agosto, centrica posizione, casa nuova, compagnia famiglia civile. - Preferibilmente a signore solo. Indirizzo Piccolo. 1935

ELEGANTE quartiere quattro stanze, camerino, cucina, accessori, vista stupenda, pel 24 febbraio, subaffittasi. Rivolgersi via Giustinelli 10, IV piano, destra. 1410

CAUSA partenza affittansi due camere, cucina. Cologna 31, Villa Mangachi; per informazioni Caffè Trieste, via Belvedere. 1425

DA affittare in via Concordia, magazzino grande uso deposito, annue corone 400; quartieri diversi. Indirizzo Piccolo. 1615

CASA sette stanze, giardino, affittasi fior. 500. S. Vito 5. 1996

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

SI cerca villino dieci locali, vicinanza città. Offerte sub «1431» Piccolo. 1600

COLTA **signorina disponente capitale, acquisterebbe decorosissima industria, negozio primaria posizione, bene avviato, rendita modesta, positiva. Offerte al Piccolo «Positività.»** 784

DECRETO osteria città cambierebbesi con territoriale. Indirizzo Piccolo. 9665

CERCASI cassaforte per privato. Rivolgersi Caffè Costanza. Via Torrente. 2027

ACQUISTANSI barili vuoti qualunque capacità, buono stato. Bottiglieria Giannopulo, S. Nicolò. 2024

CERCASI dizionario medicina (edizione esaurita) del Vallardi. Offerte «Salvador» Parenzo. 41799

CERCASI un manichino da sarto usato. Offerte «A .N.» Piccolo. 1955

IL BANDOLO DELLA MATASSA

23 romanzo di **UGO ELPIT.**

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Non vidi donde uscirono; essi mi raggiunsero che avevo già passato l'albergo di un bel tratto. Posi attenzione a loro, perchè, oltre il correre, parlavano animatamente fra loro.

— Udiste nessuna parola?

— No, perchè parlavano sottovoce.

— Li perdeste presto di vista?

— Non tanto presto, perchè poco dopo rallentarono il passo; sfido io, a correre in quel modo non potevano durare a lungo! e io li raggiunsi. Cosicchè si fece la strada insieme fino al crocevia della Villette.

— Come vestivano costoro?

— Non lo potrei dire con precisione, perchè come vedete, a quest'ora è sempre buio. Mi parvero due forestieri. Se non erro, avevano i calzoni corti.

— E al crocevia della Villette dove voltarono?

— Non voltarono affatto; li scorsi entrare in una casa.

L'agente fece un balzo e proruppe in una esclamazione di gioia.

— Bene, perdinci! Sapreste riconoscere la casa, buon uomo?

— Non posso accertarvelo. Si potrebbe vedere se la riconosco.

— Fatemi posto accanto a voi e proseguite la strada. Al crocevia della Villette cercate di ricordarvi e di precisare dove i due uomini entrarono. Mi renderete un ottimo servizio.

— Montate pure; vedrò di contentarvi.

Percin si mise a sedere accanto al fruttivendolo, il quale frustò il cavallo e il baroccio si mise in cammino.

Giunti al crocevia della Villette, il fruttivendolo fermò e scese insieme all'agente.

— E' qui, a destra - disse. - Lasciate che mi orizzonti.

«I forestieri debbono essere entrati in uno di quei tre usci. Sono così fitti, come vedete, che è proprio impossibile vi dica precisamente in quale.

L'agente andò nel mezzo della strada per guardar bene le facciate delle tre case.

Sull'uscio di una di esse, vide un piccolo cartello. Ma l'oscurità gl'impediva di leggerne la scritta.

— Bisognerebbe che voi mi prendeste sulle spalle. Siete abbastanza robusto per reggermi?

— Ho portato dei pesi più grossi. Ma perchè, se è lecito, volete che vi prenda sulle spalle?

— Sono un po' curioso, capirete, è il mestiere! e vorrei leggere che cosa è scritto in quel cartello.

— Montate pure sulle mie spalle; vi reggo bene. Una, due tre. Ci siete?

— Sì, mi basta - disse l'agente scendendo subito. - Ho già veduto di che si tratta. I due individui debbono essere entrati in questa casa.

— Può essere... - rispose il fruttivendolo. - Toh! - esclamò subito dopo - è certo. Guardate: per entrarvi bisogna salire due scalini e le altre due case non ne hanno alcuno.

— Ebbene?

— Quando i due individui giunsero qui essi si trovavano a poca distanza dal mio cavallo, cosicchè vidi benissimo uno di essi salire gli scalini per aprire con la chiave, mentre l'altro aspettava sul marciapiede.

— Siete un brav'uomo! - esclamò l'agente. - Come vi chiamate?

— Giovanni Ridaux.

— Terrò a mente questo nome, non temete. Grazie. Andate pure al me[illegible] e scusate se vi ho fatto perder [illegible]

— Ai vostri ordini, signore. [illegible]

Così dicendo, il fruttaiuolo [illegible] baroccio e dette una toccatina [illegible]

CERCASI buon dizionario usato italiano-tedesco ed inverso. Offerte sub «Dizionario» Piccolo. 1928

COMPERASI villino per proprio uso, Tigor e paraggi, massimo 40.000 corone. Indirizzo Piccolo. 1984

VIOLONCELLO buono cercasi. Offerte sub «Bello» Piccolo. 1929

DA vendere mobili da cucina, nuovi, moderni. Via Ugo Foscolo N. 44, falegname. 2019

VENDONSI bellissimi piedestalli di legno per busti, vasi cinesi, vasi di fiori ecc. a prezzi convenientissimi. Via Lorenzo Gatteri 30. 833

VENDESI casa, Gretta 340, bel giardino, facciata principale verso il mare, prezzo 20.000 cor. Da visitarsi a qualsiasi ora. 1573

VENDESI negozio frutta-erbaggi bene avviato, centro, modiche condizioni. Caffè Goldoni, Petronio. 2004

VENDONSI diversi mobili, mantiglie, vita ballo, diversi vestiti, baule. Belvedere 22, III. 1909

VENDESI o noleggiasi domino lusso. Tivarnella 3, porta 20, Piazza Stazione. 2001

VENDESI vestito maschera «secession» verde con fiori, velo. Indirizzo Piccolo. 1801

VENDESI assortimento canarini, canerine, stupenda razza. Indirizzo al Piccolo. 2023

VENDEREBBESI pianoforte mezza coda, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1908

VENDESI bellissimo specchio dorato, prezzo mite. Via Giulia N. 12, I piano, porta 21. 1912

VENDESI bicicletta americana, macchina elettrica per ammalati. Indirizzo Piccolo. 1919

VENDONSI: canapè, quattro sedie, trumeau con specchio, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1925

VENDESI Caffè-Bigliardo unitovi giardino uso birraria, provincia. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare. Viezzoli-Babini. 1973

VENDONSI: materasso grande lana, mobili usati, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1959

FONDO da vendere o da affittare per deposito materiali. Indirizzo Piccolo. 1989

BIGLIARDO automatico americano, metri 2 per 1, uso trattoria o società. Indirizzo al Piccolo. 1997

NEGOZIETTO commestibili bene avviato, piccolo affitto, vendesi causa malattia, condizioni vantaggiose. Rosa, Caffè Metropol. 1966

OCCASIONE vendesi bellissimo divano con galleria, coperto con tappeti finissimi. Via Gelsi 20. 2010

CAUSA trasferimento impiego vendesi a prezzo derisorio camera da letto. Via Chiozza 8, II, porta 9. 1951

PIANINO nero buonissimo, poco adoperato, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 9669

DUE solidi letti moderni, con suste e materassi nuovi, vendonsi; anche uno solo. Silvio Pellico 8, porta 6, (ex Fornace). 2037

BEL sparherd, buonissimo, economico, vendesi terza parte costo. Indirizzo Piccolo. 2035

DIVANETTO elegante, nuovo, costò fiorini 26, vendesi 16. Indirizzo Piccolo. 2035

OCCASIONE causa chiusura negozio 24 febbraio vendonsi bellissimi banchi, scansie. Bartoli, Piazza Borsa 8. 2034

DECRETO d'esercizio disponibile. Indirizzo Piccolo. 9664

PIANINO nuovo da vendere, istrumento finissimo. Indirizzo Piccolo. 1893

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 1804

BIGLIARDO di lusso vendesi bassissimo prezzo. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1786

VILLINO nuovo, posizione bellissima, salubre, vendesi prezzo vantaggioso. Indirizzo Piccolo. 1482

SPOSI. Stanza da letto, pranzo, cucina, lavoro solido, elegante, prezzo conveniente da vendere piazza Valle 1, falegname. 1500

PER pochi giorni vendesi vino refosco puro da tavola, di propria campagna, in bottiglie da litri 1½ compreso la bottiglia cor. 1 franco a domicilio verso cassa alla consegna, non meno di due bottiglie; nonchè sementi di piselli zuccherini, verze e mazzorana. Scrivere F. Deschman, Posta Cattinara. 1567

ULTIMI giorni vendonsi seterie metà prezzo. Piazza Barbacan. 191

CAUSA partenza vendesi macchina per calze nuova, diversi mobili, vestiari. Indirizzo Piccolo. 1978

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì stivale giallo usato, da uomo. Mancia portandolo Piccolo. 2000

SMARRITO portafoglio contenente 4-500 corone, documenti importanti fabbrica; generosa mancia rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 1922

DIVERSI

MANON. Sono dispiacente ma non frequento alcun caffè; se avete da dirmi qualcosa favoritemi scrivermi direttamente in negozio, facendovi conoscere. R. 2044

STEFANIA. Vieni domenica alle 3½, ma puntuale. 2031

MARTEDI sera all'Acquedotto non era proprio cordiale l'accoglienza fattami; ciò non meritavo; devo assolutamente parlarti, prego vieni domani. Non mi dia più del tu. 2036

A. C. Non trovai lettera; ritorna tutti; voglionti bene: baci tuo O. 2039

20. Giace lettera. Ave, angelo caro. 1917

IL. Mi è impossibile venire ballo regnicoli. Va lei? Se va si diverta. Salutandola B. 1961

SORRENTO. Ricevuto.... infinite grazie inaspettata visita gentiluomo; promessa debita parlarci? Arrivederci.... un milione saluti. Lucia.... O. 1950

MIO cuore, mia gioia, amami per pietà; sempre tua. Giace lettera Posta centrale, sotto tue iniziali e tua età. Affiittissima tua Antonietta. 1878

VICINO. Sempre col cuore e colla mente, ma voi non credeste mai niente. 1947

OGNI mio pensiero vorrei ti fosse noto. Perdonami se ti recai tanto dispiacere; incosciamente feci. 1946

GILDA. Andate al Filo, domenica? Altrimenti restaurant, vero? Sospira il momento di vedervi l'affezionatissimo R. 1969

MAESTRI Cantori. Semper Ave. 23. Merci du gentil regard. 2006

RIO. Affettuosi saluti, arrivederci domani. 1970

MATRIMONIO. Ho 20 anni, desidero accompagnarmi con giovane cattolico, posizione sicura, con diritto pensione; preferirei impiegato ferroviario, posta, dogana. Lettere vengono prelevate verso scontrino. Offerte sub «Aiuto Paterno» Posta centrale. 2009

DISTINTO giovane cerca persona di cuore per piccolo mutuo. Gentili offerte sub «Riconoscenza» Piccolo. 1974

CERCASI socio o capitalista a metà utili, con 8-10 000 corone, per ingrandire lavoro commerciale lucroso e ben avviato. Offerte non anonime al Piccolo sub «Socio 101» 2018

SIGNORA cerca prestito corone 300. Gentili offerte sub «Parigina» fermo posta. 9673

80 fiorini cerca persona seria, a tre mesi, garanzia. Offerte «Urgente» Piccolo. 1889

DENARO riceve da Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni austriache.

DITTA già avviata di buon guadagno, cerca socio attivo con capitale di 10.000 corone. Offerte sub «Capitale» al Piccolo. 1910

INFORMAZIONI pel credito commerciale e private su qualsiasi piazza, come pure indirizzi d'ogni specie procura A. Stambach, Trieste, Corso 7, telefono 469; rappresentante di concessionato bureau. Prospetti gratis. 2007

SPECULATORE intelligente può acquistare stabile recente costruzione, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1984

IL più ricco assortimento vestiti da maschera, Acquedotto 47, pianoterra. 1967

IMPIEGATO cerca costo privato in famiglia distinta. Offerte sub «Cucina tedesca, centro» al Piccolo. 2025

MASCHERE. Per balli mascherati noleggiansi elegantissimi domino e costumi in pizzo, damasco, raso, seta, velluto, surah, taffetà, faillè, garza, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 1926

BALLO mascherato «Regnicoli» noleggiansi domino neri, colorati, ebè bianchi, raso, nuovissimi. Scorzeria 1 1988

NOLEGGIANSI dominò raso neri fior. 1. Bosco 8, III, corte. 1949

NOLEGGIASI grande assortimento vestiti maschera e parrucche. Via Salice 1. 1938

NOLEGGIANSI elegantissimi costumi da maschera, domino raso. Acquedotto 31, primo. 2017

DISTINTA signorina forestiera impartisce lezioni di francese, italiano, lavoro, croato, ricamo, merletti a fuselli; assume lavori in casa; tutto a prezzi straordinariamente ridotti. Piazza Ponte rosso N. 4, III piano. 1992

PIANOFORTI fabbriche Kern, Hamburger vendonsi e noleggiansi. Chiozza 8, secondo. 1952

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro a mitissimi prezzi. Commerciale 7. 1937

NELL'elegante salone Acquedotto 4 piano terra noleggiansi vestiti da maschera; modelli ultima novità del giorno. 2029

MOTORE benzina cercasi nolo. Offerte sub «G.» Piccolo. 1940

CALLISTA specialista diplomato Giovanni Ambulatorio Corso 23. Avverte per la millesima volta che le sue operazioni alle callosità ed unghie incarnate sono fatte senza dolore ed a grande perfezione, come da tutti gli operati. Di più sa guarire radicalmente qualsiasi callo dei più inveterati, però mediante un compenso adeguato. 201

GRANDE arrivo galline, dindi, dindiette Boschetto 22. 1891

POULARDS Stiria 1.20 chilogramma, galline macellate 80, vive 75 chilogramma pollastri, capponi. Via Nuova 20. 1766

SINGER usate, nuove, garantite, prezzi occasione. Meccanico Piazza Goldoni 11. 1661

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

FERDINANDO POLACCO, sensale di stabili intavolazioni, compra-vendite, permute con case, ville, fondi, campagne, tenute, denari su costruzioni, capitali per ipoteche sconti diversi, sovvenzioni sopra mutui, oppure su civanzi rendite d'immobili, edifici nuovi con esenzione imposte, oppure vecchi da demolizione. Per informazioni scrivere Tergesteo. 1197

MASSEUSE approvata dai medici si raccomanda alle onorevoli signore. Manicure, via Commerciale 11, I p. 1421

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 1511

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9647

Il Negozio Manifatture ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

Poulards di Marburg
fiorini **1.20** il chilog.

Galline macellate
a soldi **80** il chilog.

GALLINE VIVE
soldi **75** il chilog.

Via Nuova N. 20

Speculazione importante.
Vendesi a Sagor (Carniola)
accreditata azienda vinicola e liquori per 100.000 Corone.
Numerosi clienti solvibilissimi, smercio annuale 4000 Ett. aumentabile al triplo con esperto viaggiatore, casa propria compresa nel suddetto prezzo, cantine della capacità di Ett. 1500, rendita grandissima, in specialità smercio vino dalmato.
Indirizzo al «Piccolo».

Opera premiata
La nuova MEDICINA NATURALE di
F. E. BILZ
Prima traduzione italiana sulla 86.ma edizione tedesca intieramente rifatta. Prezzo Cor. 24 LEG.
Trovasi sempre pronto nella *Libreria Schimpff,* **eventualmente d' acquistarsi verso pagamento rateale.**

VIMINI
non pelati
per la fabbricazione di cesti
vende
franco stazione Zapresic o Leskovac
Alberto Müller, Grad Kerestinec
posta ZAGABRIA.

G. FEGITZ - TRIESTE
Tergesteo, via del Teatro 2.

VINI DI SPAGNA
della rinomata casa
Costa Gordon & C., Porto Serez-Madera

GLI UFFICI E DEPOSITI
della Ditta
ZEMBRZUSKI & COMP.
IN IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE
sono stati traslocati
in via Lodovico Ariosto N. 2 e Giovanni Boccaccio N. 13
Telefono 22[illegible]

BURRO
finissimo da tè, garantito genuino, a Cor. 2.56 il chilo
5 Chili Cor. 12
Latteria Igienica „Trifolium"
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)

al vecchio cavallo, che riprese il suo lento trotterello.

Il cartello che il Percin aveva letto recava questa semplice scritta: *Camere ammobiliate al secondo piano.* L'agente non volle perder tempo: non ostante che l'ora fosse troppo mattutina, afferrò il campanello e lo suonò con violenza per due volte.

Dieci minuti dopo fu aperta una finestra al secondo piano, e una voce femminile, rauca e indispettita gridò:

— Chi è?

— Persona che vuol parlarvi - rispose l'agente.

— A quest'ora io non parlo con nessuno.

— Nemmeno con un agente di Polizia?

— Non ho nulla a che fare con la Polizia.

— V'ingannate; se non obbedite subito vi farò togliere la patente di affittacamere.

— Aspettate un momento - rispose [illegible]donna.

— [illegible]on posso aspettare. Aprite, vi ho [illegible]

[illegible]o dopo fu tirata la corda, e l'a[illegible] [illegible]lì al secodo piano, dove si trovò dinanzi a una vecchietta tremante dal freddo e dallo spavento.

— Rassicuratevi - disse Percin entrando in un piccolo salotto d'ingresso. - Vengo da voi per avere alcune urgenti informazioni circa due vostri locatari.

— I negozianti parigini?

— Non so se siano negozianti. Ditemi quante persone alloggiate.

— Presentemente ho una sola camera affittata a due parigini.

— Negozianti, avete detto?

— Sì, di pellami.

— E quando giunsero a Marsiglia?

— Cinque giorni or sono.

— Come vestono?

— Modestamente; non credo sieno ricchi.

— Desidero sapere che abiti indossano.

— Uno di essi, il più vecchio, veste una ampia giacca e calzoni color marrone; l'altro, più elegante, porta un abito color bleu.

— Non hanno mai cambiato di vestiti in questi giorni?

— No.

— Ne siete sicura?

— Sicurissima.

— Eppure mi risulta che un giorno essi indossarono abiti a grossi quadri, berretto da viaggio e calzoni corti.

— Non li ho mai veduti in codesto costume.

— Non hanno mai dormito fuori di casa in questi cinque giorni?

— Ieri li sentii tornare alle cinque del mattino.

— Ventiquattr'ore or sono?

— Precisamente.

— E adesso si trovano in casa?

— Sì, tornarono ieri sera alle 9, probabilmente per rimettere il sonno perduto la notte prima.

— Conducetemi in camera loro.

— Adesso dormiranno la grossa; non potete aspettare a più tardi?

— Io non sono tenuto ad avere riguardi per nessuno. Prima di recarci a svegliare quei signori, ditemi i loro nomi che voi avrete segnato regolarmente nel registro, immagino!

— Diamine!... Ecco qui il registro - disse la donna prendendo il libro da uno scaffale. - Si chiamano: Vincenzo Villenueve e Guglielmo Pridal, entrambi provenienti da Parigi.

(Continua).

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti

Per mano altrui. Ieri a mezzodì si recò alla Guardia medica il macellaio tredicenne Stefano Paus, abitante in via del Solitario 13, il quale aveva una ferita lacero-contusa allo zigoma sinistro. Raccontò che un tizio lo aveva colpito lanciandogli in viso un oggetto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5, ore 2 pom. 15.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.4.

Ogni giorno una. Fra un maestro e una scolara:

— Ditemi, signorina, che cosa sapete della famiglia delle orchidee?

— Ma, signor maestro, se lei stesso mi ha insegnato a non occuparmi dei pettegolezzi delle famiglie altrui!

TEATRI

Verdi. Stasera si darà la seconda rappresentazione della «Manon» di Massenet.

Filodrammatico. La serata d'onore di Giuseppe Sichel attrasse gran folla a teatro e il comicissimo attore fu acclamato e festeggiato durante tutta la rappresentazione. «Il Biglietto d'alloggio» monostante la grossolanità della sua «allure», fece ridere assai e offerse largo campo di emergere al Sichel che fu applaudito assieme ai principali suoi compagni.

Gli furono presentati una corona d'alloro con ricco nastro, un fornimento di bottoni con brillanti, un involto misterioso, una tavolozza da pittore con lavori artistici e infine un cronometro d'oro con monogramma e dedica, omaggio del direttore del teatro signor Rodolfo Ullmann.

Questa sera, ultima replica del «Figlio soprannaturale».

Quanto prima una novità d'autore italiano: «Potenze alleate» di G. Paoli, già applaudita in vari teatri.

Fenice. Gran folla ieri alla serata d'onore di Laura Zanon-Paladini. Nelle poltroncine un vaghissimo stuolo di signore e signorine. Molta gente nelle gradinate, in platea, in galleria. Un pubblico festante che accolse la geniale attrice con un lunghissimo applauso di saluto, e la rimeritò dopo ogni atto di molte chiamate. Fra vivi battimani vennero presentati alla seratante due magnifici braccialetti d'oro con pietre, ed altri due oggetti di valore.

Nell'antica commedia di Riccardo Castelvecchio «La cameriera astuta», commedia di sapore goldoniano, dalla trama ingenua e dai versi cadenzati, la Zanon-Paladini seppe emergere per recitazione corretta, vivace, disinvolta, e si fece calorosamente applaudire. Il Benini fu un «Marchese del Cocomero» inarrivabile. Miniò la sua parte da grande artista, curando ogni particolare, per modo da meritarsi applausi entusiastici. Completarono il quadro, con una perfetta recitazione, la signora Dondini-Benini ed i signori Gobbi, Conforti e Gelich.

Dopo la commedia, la Zanon-Paladini disse con buona vis-comica un nuovo monologo di Gius. Sabalich, «La comare» ,che fece ridere e fu applaudito, benchè veramente non brillasse troppo per finezza di spirito.

Stasera la compagnia Benini rappresenta la bellissima commedia del Gallina «La famegia del santolo». Domani due rappresentazioni. Nella prossima settimana andrà in scena la nuova commedia di Renato Simoni «Carlo Gozzi».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera. Ore 8. (Turno Disp.) «Manon», in 4 atti di Massenet «Nel Giappone», ballo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Il figlio soprannaturale», in 3 atti di Dancourt e Vaucair.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. La Fameg a del santolo, in 3 atti di G. Gallina. «Le disgrazie d'un cafetier», farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Anche in mare!

La sera del 26 dicembre scorso, Pietro Orlich, guardiano del «cutter» dell'avv. Giovanni Martinolich, dopo essere stato a casa a mangiare un boccone, verso le 8 fece per tornare sul «cutter» che era ormeggiato a distanza di sei o sette metri dal molo Giuseppino. Con sorpresa ebbe a notare che il piccolo caicchio, di cui si serviva per recarsi a bordo, era stato allontanato dal molo e si trovava sotto il fianco del «cutter». Insospettitosi, prese dei sassi e li lanciò in coperta, pensando: «Se è l'altro guardiano, mi risponderà certo». Invece, nessuno rispose. Allora si convinse che nel «cutter» dovevano essere saliti estranei, verosimilmente appartenenti alla categoria, tanto in auge, dei ladri e, senza porre tempo in mezzo, saltò dal molo sul vicino pontone del Governo marittimo, e di là in una barchetta vogò verso il «cutter». Ma, a mezza via, scorse due individui calarsi dal «cutter» precipitosamente nel caicchio e vogare a tutta forza verso il molo.

— Oidecani - gridò l'Orlich. - I me la fraca. - E sputò fuori una di quelle grosse, da vero lupo di mare.

Sul molo vide un ragazzetto e mentre uno dei due s'arrampicava sul ciglio del molo e s'allontanava correndo, gli diè voce: «Ciò, picolo, varda de conoscer sti do ladroni». E tornò indietro.

Fortuna volle che il secondo, inesperto di nautica, non sapesse come uscire dal caicchio, che, per l'estrema sua leggerezza, ogni volta che tentava di farsene punto d'appoggio per salire, gli veniva meno sotto ai piedi. L'Orlich giunse a piantarglisi innanzi e lo guardava con soddisfazione, come la gatta guarda il sorcio che deve cascargli fra le zampe. Ma l'uomo non si scoraggiò punto e, con la maniera più insinuante, gli disse: «Dai, la me 'iuti che vegno fora, la me dia 'na man.

— Te darò la man e anca 'l pie - rispose ironico l'Orlich e lo tirò su e, piantatolo bene in gambe sul molo, l'afferrò per il polso destro e gl'ingiunse: «Adesso te vegnarà con mi in pulizia».

L'intrappolato sembrò adattarsi alla sorte, ma, così, alla sorniona, con la sinistra andava frugando nella saccoccia.

— Cossa te sbisighi, paron? No star sbisigar, te sa, perchè se no, anca mi go qualcossa per tegnirte a posto.

Ma l'altro, frattanto, era riuscito ad aprire un temperino e lo imbrandì minaccioso: «Molime o te sbuso». E diede un forte strappo.

Benchè l'Orlich, come si comprendeva dalle sue parole, avesse anche lui aperto il temperino, pure - o per non giungere sino al punto d'accoltellarlo, o perchè sorpreso dal forte strappo, per cui avevano spasimato i suoi muscoli irrigiditi dallo sforzo di tener il polso stretto si lasciò sfuggire il ghermito. Ma lo inseguì, gridando: «ferma, ferma!» ed il ladro fu fermato da una guardia di p. s. in piazza Giuseppina.

Fu riconosciuto per il sorvegliato Giorgio Ruppel, il cui stato di servizio si compendia in poche parole: 30 condanne, delle quali 5 per crimine di furto.

Il Ruppel fu condotto ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di tentato furto commesso in compagnia (l'«altro», nonostante le ricerche fatte, è rimasto nel limbo degli sconosciuti) e del crimine di minaccie fatte a mano armata. Si giustificò da par suo, con l'abilità derivantegli dalla lunga pratica. Disse di essersi recato a bordo del «cutter» per dormire, in compagnia d'un marinaio incontrato pochi momenti prima e del quale - come dicono in «Coralie» - è matematico che non sa il nome. Intimoriti dai sassi caduti in coperta, scesero nel caicchio; l'altro riuscì a scappare ed egli rimase solo. L'Orlich, dal molo, gli offrì (!) il braccio e così potè salire e fece per andarsene. Ma l'Orlich volle allora menarlo a forza dalle guardie e lo minacciò di colpirlo di coltello, se non lo avesse seguito ed egli, impauritosi, si diede alla fuga.

Pres. Lo avete voi invece minacciato: «Molime se no te sbuso». E avevate il temperino in mano.

— (adirato): Cossa la vol che copo con un ferrazzo che serviva 'pena 'pena a taiar pan!

— Eppure, lo avete ammesso dinanzi al giudice istruttore.

— (adirandosi sempre più e con prepotenza): No xe vero: mi go dito che iero 'ndà sul cotter per dormir e gnente altro. La me vol condanar, ben; la fazzi el suo batimento e la me condani.

— (severo): Sarete condannato se meriterete; è inutile far la voce grossa. Qua lo avete detto al giudice istruttore (legge il verbale dell'interrogatorio). Poi siete fuggito. E dove siete stato arrestato?

— (rabbonito): In piazza Lipsia.

— Va bene; io non ho altro.

Si passa quindi all'escussione del teste Pietro Orlich, d'anni 48, da Cittanova, il quale racconta il fatto, come da noi particolareggiato prima. Narra poi che, quando il Ruppel fu arrestato, salì a bordo del «cutter» e trovò che i ladri, dopo aver inutilmente cercato di entrare nella cabina, sforzando la serratura - e di questi sforzi eranvi rimaste visibili traccie - erano saliti sul tetto della stessa e penetrati per il tambugio. Dovevano aver frugato qua e là per sceglierví il buono ed il meglio da portar via, poi s'erano fermati a sciogliere un mucchio di reti da pesca che giaceva su una cuccetta. Evidentemente, erano stati sorpresi quando accudivano a quest'operazione. La mattina seguente rinvenne in coperta una grossa raspa di ferro, della quale i ladri dovevano essersi serviti anche come leva e, nel caicchio, un berretto bianco, da regata, col numero, che era stato asportato dalla cabina. I ladri avevano anche «delibato» un portamonete; ma era vuoto! Nega che altre volte abbia permesso ad alcuno di pernottare nel «cutter».

L'avv. Giovanni Martinolich, a domanda del presidente, dice che la mattina del 27 lesse del tentato furto in suo danno nei giornali della mattina e si recò a bordo; non avendovi trovato l'Orlich lo raggiunse in polizia, ove seppe come il ladro era stato beccato. Altri furti furono commessi su quel «cutter» e, propriamente, di due cappotti di tela cerata, un panciotto e un paio di scarpe. I ladri anche quella volta erano penetrati per il tambugio.

Il P. M. procurator di Stato Chersich domanda l'accoglimento dell'accusa e la conferma della sorveglianza di polizia.

Il difensore dott. Laneve cerca di rendere le giustificazioni dell'accusato più verosimili di quanto questi le abbia fatto sembrare.

La Corte pronuncia sentenza di piena condanna e appioppa al ladro... acquatico 14 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi con la conferma della sorveglianza di polizia dopo espiata la pena.

*

Presiedova il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e segretario Giacomelli.

MARINA E NAVIGAZIONE

La liquidazione della Società di navigazione Ragusea.

Abbiamo da Zara, 5: Alcuni giornali annunziano che la «Società di navigazione Ragusea» ha deliberato di liquidare. Questa impresa era considerata come una delle meglio appoggiate ed effitivamente prosperava; ma infelici contingenze nel movimento marittimo e la concorrenza aumentata che questa società doveva affrontare nelle sue linee per l'Albania e per l'Italia hanno influito sfavorevolmente sulle condizioni finanziarie della Società. Da parte interessata fu già diretta al Governo la domanda di appoggiare l'impresa, perchè altrimenti essa avrebbe dovuto sospendere i servizi. Anche i deputati dalmati si sono adoperati per ottenere sovvenzioni a favore di questa e d'altre imprese di navigazione dalmate. Nei circoli interessati alla navigazione la notizia della liquidazione della «Ragusea» ha prodotto molta sensazione.

Echi dell'abbordaggio «Douro»-«Bysanz». Abbiamo riferito, nel «Piccolo» del 4 corr. della collisione avvenuta all'imboccatura del punto franco fra i piroscafi «Douro», inglese, e «Bysanz», germanico, il quale essendo stato abbordato dal primo ebbe sfondati due lamieroni al di sopra della linea d'immersione al fianco poppiero sinistro. Ora il cap. C. Neumann comandante del «Bysanz», i cui danni materiali sono stati valutati a circa 6000 corone, e ritenendosi estraneo ad ogni colpa del seguito abbordaggio, ha fatto domanda al tribunale commerciale marittimo per il sequestro del «Douro» fino a che gli armatori di questo non si risolvano a pagare il danno subito dal «Bysanz». Il tribunale ha ieri stesso accordato il chiesto sequestro nominando sequestratario giudiziario il perito giurato cap. Luigi Casa.

Il piroscafo «Jason» a Trieste. Ieri, proveniente da Metcovich, arrivò nel nostro porto con la propria macchina il piroscafo «Jason», cap. G. Tomich, appartenente alla ditta Serafino Topich di Lissa, del quale abbiamo riferito il felice disincaglio, dopo essere rimasto 50 giorni investito sulla sponda destra del fiume Narenta.

Stamane il «Jason» che è stagno e che sembra non abbia riportato danni, sarà immesso nel bacino galleggiante di carenaggio al Punto franco, per essere visitato dai periti navali.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Dorotea» partì il 4 da Cadice per Las Palmas, «Perseveranza» da Odessa arrivò ieri ad Anversa, «Campania» arrivò il 3 a North Shields, «Siam» partì il 3 da Cette per Algeri, «Java» da Cardiff proseguì il 1. per Port Arthur, «Arcadia» arivò il 4 a Pola da Cardiff.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 2 da Porto Said per Aden, «Africa» diretto a Trieste partì il 4 da Durban, «Gorizia» diretto a Calcutta proseguì il 4 da Karachi per Colombo, «M. Valeria» da Sciangai per Trieste proseguì il 3 da Singapore per Colombo.

★ Il piroscafo inglese «Aurania» da Nuova York arrivò il 4 a Gibilterra, da dove proseguirà per gli scali del Mediterraneo a Adriatico.

5 febbraio.

Da POLA.

— L'on. Bennati per gli operai dell'Arsenale.

L'on. Bennati, approfittando della discussione del bilancio della marina da guerra in seno alla Delegazione austriaca, ha levato la sua voce in favore degli operai dell'Arsenale di Pola. Poichè, per quanto l'amministrazione della marina abbia, in questi ultimi tempi, fatto qualche cosa in loro favore, tra altro, un miglioramento, se anche non perfetto, delle mercedi, molti altri giusti desideri e reali bisogni degli operai non furono ancora presi in considerazione, mentre sarebbe equo che vi si provvedesse.

Le classi di operai.

Ed anzitutto l'on. Bennati rilevò come nel recente miglioramento delle mercedi, l'aumento non sia stato fatto con equo criterio per tutte le classi di operai. Ad esempio, mentre gli operai della III, della II e della I «classe piccola» ottennero un aumento di cent. 32 sulla mercede giornaliera, quelli della IV classe e quelli della I «classe grande» ebbero un aumento di soli 16 cent. E' vero che alcuni operai della I «classe grande», una piccolissima parte, furono designati col titolo di «lavoranti speciali» ed ebbero assegnata una mercede giornaliera di cor. 4.16, quindi un aumento di cent. 48 sulla mercede di cor. 3.68 percepita dagli altri operai della I «classe grande». Ma sarebbe stato più giusto e meglio corrispondente ai meriti ed alle importanti prestazioni degli operai di detta classe, se a tutti fosse stato accordato l'aumento di 48 cent., creando al caso una classe speciale con mercede ancora maggiore per i «lavoranti speciali». Come sarebbe giusto e doveroso, che anche agli operai di IV classe venisse convenientemente aumentata la mercede.

Le promozioni e le feste.

Altro difetto riscontra l'on. Bennati nella mancanza di un sistema di promozione degli operai da una classe all'altra; per cui avviene talvolta che un operaio, per quanto capace, resti fin'oltre venti anni nella stessa classe. Sarebbe da fissarsi la regola, che ogni operaio, quando si trovi in una classe per un determinato periodo di tempo, debba, in condizioni normali, venir promosso alla classe superiore.

L'oratore accennò quindi alle feste intermedie. Colla misera paga che riceve l'operaio campa male la vita anche quando arriva a percepire l'intiera settimana. Se poi, per il cadere di qualche festa intermedia (una, e talvolta due per settimana), gli viene a mancare una parte della paga settimanale, egli non può più far fronte alle spese e deve contrarre dei debiti, dai quali poi stenta, se anche riesce, a liberarsi. E' un vecchio postulato questo, avanzato già più volte dagli operai dell'Arsenale di Pola, di percepire la mercede anche per le feste intermedie. In vista del loro servizio pressochè stabile e della esiguità della mercede giornaliera, la loro domanda merita d'esser presa in considerazione.

I lavori a cottimo.

Un altro guaio c'è nel fatto che i contratti di cottimo non vengono sempre pagati col percento stabilito dal Regolamento, ma spesso con una diminuzione in danno dell'operaio assuntore del lavoro. E' prescrizione che non si debba accordare per i lavori a cottimo un importo che alla fine del contratto sorpassi il netto guadagno del 50 p. c. sopra la merce e che l'operaio assuntore del cottimo viene a percepire per il tempo da esso impiegato nella esecuzione dello stesso. Ora, quando avviene che l'operaio compie il lavoro in un periodo più breve di quello fissato - con che si verificherebbe per lui un guadagno superiore al massimo del 50 p. c. - esso quest'utile non lo sente, poichè i giorni che ancora mancano al termine contrattualmente fissato non gli vengono pagati, e sono quindi per lui perduti. E ciò non è giusto. Giusto sarebbe che gli operai potessero ricevere l'intiero importo contrattualmente convenuto, a lavoro finito, senza riguardo al maggiore o minor tempo impiegato - detratta naturalmente la mercede che vengono a percepire per le giornate di lavoro impiegate.

Le pensioni.

Nè corrisponde alle giuste esigenze degli operai ed ai loro reali bisogni l'attuale provvedimento di riposo. Un operaio che ha compiuto 40 anni di servizio, ed abbia raggiunta l'età di 63 anni, riceve una provvigione di corone 30 mensili. I «capipartita» ne ricevono 45. Ma un tale assegno non può bastare a provvedere

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

ISTITUTO EDUCATIVO
Trieste, via S. Michele N. 14
Collegio, Convitto e Doposcuola
per ragazzi delle scuole popolari e medie.
Sostituzione della casa paterna.
Sorveglianza medica.
Corripetizione in tutte le materie scolastiche, specialmente latino, greco, tedesco e matematica.
Ginnastica e giuochi all'aperto. Conversazione italiana e tedesca

RAPPRESENTANTE
bene introdotto nelle Farmacie e Drogherie di Trieste, nel ramo di articoli di gomma chirurgica, **cercasi da una vecchia primaria ditta di Germania.** Offerte sub „F. 101 Trieste" posta restante.

Incagli nei pagamenti, Insolvenze e Concorsi di negozianti, fabbricanti ed industriali
(in qualsiasi ramo) vengono **regolati** con tutta sollecitudine e nel modo migliore da pratico negoziante, il quale eventualmente procura i necessari **capitali.** Buonissime referenze. Offerte sub **«Erfolgreich 40627»** dirigere per l'inoltro a **M. Dukes Nachf., Vienna I,** Wollzeile 9

Impiegati, età 30 a 45 anni,
con buone referenze, pratici contabilità e conoscenza lingue italiana, tedesca e francese
VENGONO CERCATI
pel 1.o Giugno, da una nuova Banca. Scrivere subito unendo estratto atto di nascita e fedina penale a: **Grisery,** 31, Boulevard de Strasbourg, a **Marsiglia** (Francia).

STABILIMENTO INDUSTRIALE
da 30 anni benissimo avviato, utile netto annuo da 12 a 16000 corone, causa ritiro d'un attuale comproprietario
CERCA SOCIO
disponente fior. 12000
Occasione favorevolissima; serie offerte „Società" al „Piccolo".

Affiderebbesi subito la vendita esclusiva e deposito principale per Trieste e dintorni
di un'ottima e ben conosciuta
ACQUA MINERALE NATURALE
straordinariamente ricca di acido carbonico e che non colora il vino.
Offerte in tedesco sub «A. B. 100» al «Piccolo».

VENDESI
nella Carniola superiore
FABBRICA ARTICOLI DI LEGNO
ed unita **Segheria** con **forza idraulica,** molto bene impiantata per la **fabbricazione di mobili ricurvi** (sedie), **Parchetti,** ecc. ecc. Prezzo fiorini 20.000. Capitale occorrente fiorini 14.000. — Rivolgersi ad **Alois Kanc** a **Gamling presso Lubiana.**

Sarg's **Kalodont**
Trovasi dappertutto.
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

Pasta Dentifricia
del
Dottor PIERRE
della Facoltà Medica di Parigi
in Tubetti
Si vende dappertutto

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche
LA MIGLIORE
per la cura della **bocca** e dei **denti**

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Miszan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zernitz e L. Nagelschmidt.

Telerie
Tovaglie
Cotonerie per
Corredi da sposa
Fustagni
Maglierie
Battiste bianche
Calze, ecc.
In seguito al prossimo trasloco!
con **ribassi** fino al **50 per cento**
NEGOZIO
Pietro Klansich
Piazza Nuova (Gadola)
vicino la Libreria Chiopris.

Fabbrica Mobili
Trieste - Via Tesa 52 A (edificio proprio)
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Magazzini: **Piazza Rosario 2** (Edificio scolastico)

PER BALLO
Stoffe e Rasi chiari, Cravatte di velo, Plissès, Calze bianche e nere traforate, Guanti di pelle, Assortimento Cravatte, Colli, Polsi, Maglie, Mutande, Camicie uomo, a prezzi senza concorrenza.
ANTONIO CILLO
Trieste - Piazza Grande, Palazzo Municipale - Trieste

Eleganza, solidità, durata e prezzo moderato
sono i vantaggi che offrono le calzature della
Fabbrica di Münchengrätz
Deposito Trieste, Palazzo Municipale
Calzature d'ogni genere per adulti e fanciulli. Scarpe da ballo. Pantofole Soprascarpe gomma ecc. ecc.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Riparazioni di qualsiasi strumento | Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

In occasione del Grande Veglione mascherato di questa sera
e per i successivi Veglioni
— IL —
Restaurant Buon Pastore
E METROPOL
rimarrà aperto tutta la notte.
Cucina riccamente assortita
Sale private per cene, per grandi e piccole Società.
Berrettini & Cattaneo, *proprietari*

LOCOMOBILI
a spirito e a benzina,
come pure MOTORI in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

OGGI
si apre il
Buffet Automatico
Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca
a centesimi 20

Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con pane e radica forte (cren)	Sandwich con caviale e burro
	dto Quisisana e burro
Sandwich con prosciutto cotto e burro	dto con salame di Verona e burro
dto dto crudo dto	dto con sardine
dto con salsiccie Presburgo dto	dto con pasticcio di fegato

Cognac, Acquavite, Cipro, Grogg, Vin brulé, Altvater, Chartreuse, Marsala alla crema, Vermouth, Maraschino, Elisir Depaul, Quinina, Cioccolata, Caffè nero.
Tre qualità di Birra e Vini Opollo di Lissa e Istria nero.

ai bisogni della esistenza; mentre d'altro canto non si può pretendere, nè il più delle volte è possibile, che un uomo di oltre 63 anni si procuri con altro lavoro un supplemento di rendita. Dovrebbe quindi esser preso in seria considerazione il postulato degli operai, che, cioè, la provvigione di riposo venga elevata almeno al 70 p. c. della mercede ultimamente goduta dall'operaio, in modo però che la provvigione minima per un operaio che abbia compiuto tutti gli anni di servizio sia di corone 40 mensili. I «capi-partita» poi dovrebbero avere una pensione mensile di cor. 90 come già goduta dai sottomaestri, ai quali appunto corrispondono i «capi-partita».

I DISEGNATORI.

E finalmente, dovrebbero essere migliorate le sorti degli «operai disegnatori». Costretti ad un lavoro giornaliero di oltre 9 ore, lavoro faticoso e di grande responsabilità, essi trovansi nelle condizioni di un operaio comune, e non arrivano mai ad una mercede maggiore di quella di un operaio di I classe ed anche a questa soltanto in età avanzata, quando hanno numerosa famiglia da mantenere. Per il valore delle loro prestazioni e per l'abilità che si richiede, essi dovrebbero esser pareggiati in tutto, sia nelle ore di servizio che nel diurno, ai «diurnisti disegnatori», che attendono allo stesso lavoro, ed hanno, su per giù, le stesse capacità. E il pareggiamento riescirebbe di facile attuazione, senza un considerevole aggravio del bilancio atteso l'esiguo numero di tali operai.

E sarebbe pure giusto e desiderabile, che i «diurnisti disegnatori», che sono altrettanti assistenti di cancelleria, venissero, equiparati nella loro condizione economica agli altri assistenti di cancelleria, che sono impiegati presso gli altri dicasteri.

Tutte queste migliorie l'on. Bennati consigliò e raccomandò affinchè l'amministrazione della Marina, come ha già iniziato l'opera di miglioramento delle condizioni dei propri operai, la prosegua, col togliere, quanto prima i lamentati inconvenienti.

Se le prestazioni degli operai addetti all'Arsenale di Pola sono a pieno soddisfacenti, come si rileva dal rapporto officioso presentato alla Delegazione, è tanto più giusto che sieno ben compensate. E però l'oratore confida che quanto chiese nel loro interesse, sarà preso in considerazione.

Da ROVIGNO.

— La seduta della Camera di Commercio. Ieri nel pomeriggio si radunò la Camera di Commercio, Presiedeva il signor Giuseppe Quarantotto. Il presidente, comunicate le manifestazioni della Presidenza della Camera in occasione del recente mutamento nella persona del capitano provinciale, propose questo ordine del giorno:

«La Camera di Commercio riunita in seduta plenaria invia al cessato capitano provinciale comm. Campitelli, un caldo saluto ed i più sentiti ringraziamenti per l'opera sua sempre intesa al bene pubblico ed in particolare agli interessi commerciali ed industriali della provincia. Rinnova le felicitazioni già inviate dalla Presidenza al nuovo capitano provinciale avv. Lodovico Rizzi, invocando il suo appoggio all'opera della Camera».

L'ordine del giorno fu accettato all'unanimità.

Dopo parecchie comunicazioni del presidente riguardanti fatti dei quai il «Piccolo» già diede notizia, il cons. Zarotti diede relazione sull'attività sua in seno al Consiglio industriale, ove gli riescì di far approvare proposte che torneranno molto vantaggiose alla pesca e alla navigazione del piccolo cabotaggio e una proposta con la quale il Governo viene invitato a far costruire nella baia di Zaule un molo e di estendere fino a Zaule la ferrovia dei Tauri allo scopo di favorire lo sviluppo industriale di Trieste, che altrimenti sarebbe inceppato dalla mancanza di spazio disponibile nelle adiacenze del futuro porto.

Fu quindi rieletto a presidente il signor Giuseppe Quarantotto, e vicepresidente il signor Leandro Camus, a presidente provvisorio l'ing. Giovanni Benussi, a membri della Giunta permanente i sigg. ing. Giovanni Benussi, Angelo Ive, Arturo Retti e Giovanni Tromba; a revisori i signori Cristoforo Cossovel e Giuseppe Rismondo e a controllore di cassa il signor Luigi Sbisà.

Su proposta dell'ing. Benussi fu deliberato che la Presidenza imprenda i passi opportuni perchè nell'interesse del ceto commerciale e industriale e della classe più povera della popolazione, nel futuro trattato commerciale con l'Italia non venga gravato di dazio il pesce importato dai chioggiotti, il solo accessibile alle borse meno fornite.

Su proposta del cons. Sardotsch il presidente fu incaricato di presentare personalmente alla Direzione delle Ferrovie dello Stato un memoriale caldeggiante l'introduzione delle seguenti migliorie sulla ferrovia locale Trieste-Parenzo: un ulteriore e razionale ribasso della tariffa passeggeri: l'ammissione del carteggio diretto fra le singole stazioni di questa ferrovia e le stazioni delle altre ferrovie dello Stato: l'istituzione di un terzo binario di scambio alla stazione di Capodistria: l'aumento del numero dei vagoni merci: la sostituzione del locomobile, dimostratosi non corrispondente ai bisogni, con un altro treno celere e infine il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul tratto Trieste-Capodistria, in modo da render sicuri la partenza e il tragitto dei treni.

Da PISINO.

— Società operaia di m. s. Domani, domenica, alle 8, nella sala Camus, si darà l'annuale festa di ballo a beneficio del fondo sociale dell'Operaia di m. s.

Da GORIZIA.

— I lavori per la ferrovia transalpina. Nel tratto Gorizia-Canale affidato alla ditta Sard-Lenassi si registrano ora questi progressi: nel lotto sesto si lavora alacremente ai movimenti di terra e le opere d'arte vengono pure costruite senza interruzione e si lavora pure con alacrità ai fabbricati che sono già fondati; la galleria di Canale è avanzata con lo scavo d'avanzamento a 50 metri. Nel lotto VII è fondata la stazione di Plave. La galleria di Prelesia è avanzata a nord di 200 metri ed è in parte allargata al piano di calotta; a sud l'avanzamento raggiunge 100 m. e per 50 m. la galleria è allargata in calotta. La galleria di Babizoppo è scavata 90 m. a nord e 40 m. a sud. Nell'VIII lotto progrediscono bene i movimenti di terra ed i grandi muri di sostegno della linea. Nel IX lotto si lavora alla formazione del piazzale della stazione di Gorizia e nella galleria di Castagnavizza, che come è noto è già perforata, sono eseguiti 150 m. di scavo in calotta e 100 m. di muratura. In questo lotto si lavora pure agli scavi per i due piloni del grande ponte sull'Isonzo.

Da MONFALCONE.

— La Veglia «Secession» pro Lega. zionale. Domani, sabato, al nostro Teatro Sociale, avremo l'annunciata Veglia «Secession» a favore della Lega Nazionale, alla quale non mancherà certo grande concorso di forestieri. Per la lotteria della Lega, pervennero al Comitato della Veglia oltre a quelli già annunciati i seguenti doni:

Cater. Bradaschia, una bottiglia con bicchiere e piattino per stanza; Domenico Negrini di Duino, un portafiori in terra cotta; signorina Antonietta de Valentinis un servizio da tavola in argento per sei persone; Antonio Visintini tre bottiglie di liquori assortiti; signora Emilia Faidutti, di Trieste, una grande bottiglia di rosolio a quattro divisioni; Corrado Zimolo, di Sagrado, un quadro. La direzione del locale Cotonificio triestino, i signori Edoardo Breitner, Giuseppe Selva, Alberto Tomaselli e conte Eugenio Valentinis in luogo di regali elargirono un importo di denaro. Il signor Giuseppe Barzellini regalò tutto il legname occorrente per l'addobbo del teatro.

Da ZARA.

— Camera degli avvocati. Nella convocazione triennale della Camera degli avvocati per il circondario di Zara, venne eletto a presidente l'avv. Giacomo Ghiglianovich e a vice-presidente l'avv. D. Baljak.

PUBBLICHE TAVOLE.

Eredità.

$^1/_8$ parte degli stabili T. N. 591 e 595 (Piazza della Borsa) e 816 (Piazza Nuova) erede Angiolina Baldo nata Calojanni; stabili Tav. N. 118, 169 di Chiadino - città - e 2144 (via Massimo d'Azeglio) eredi Anna ved. Enei e minori Michelina, Ugo, Maria ed Anna Enei.

Mutui.

Cor. 110,000, $5^3/_4$% sopra uno stabile in via Piccardi.

Sciarada incatenata.

Quando per un *secondo*
Prima la sorte appare,
E tristi volgon l'*ultime*,
Allor, tronfio e volgare,
Lieto dell'altrui male
Trionfa il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente: OLMO. MOLO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 665.—, Staatsbahn 665.25, Alpine 411.50, Lotti turchi 128.25. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.70 (211.40), Disconto 192.90 (193.10), Italiana —.— (103.75). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.20 (100.25), Rendita 102.55 (102.75), Meridionali 725.— (727.50), Mediterranee 472.50 (473.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.25 poi sino 102.20. Chiusa francese 97.62 (97.82), Italiana 102.17 (102.25), Spagnuola 85.92 (86.17), Banche Ottomane 578.50 (584.—), Rio Tinto 1226 (1232), Lotti turchi 125.— (126.75).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.—, Credit la 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.50 a 240.15, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.05 a 95.25, Banconote italiane 95.05 a 95.25, Germania 116.85 a 117.15, Banconote germaniche 116.85 a 117.15, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita ungherese in Corone da 99.— a 99.30, Credit 665.— a 668.—, Italiana 101.60 a 102.10, Staatsbahn 664.— a 667.—, Lombarde 84.— a 86.—. Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.62, Rendita ital. 5% 102.17, Rendita spagnuola esterna 85.92, Azioni Banca ottomana 578.50.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache 718.—, Lombarde 89.50, Rendita turca unif. 86.15, Cambio Londra 251.75 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% 101.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 125.—, Banca di Parigi 11.05, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1226, debole

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 87⅞, Lombardi 3½, Argento 25¾, Rendita spagnuola 85—, Italiana 101½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞. Introiti della Banca 6000 flacco

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. sost.o

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per marzo 35.75, per maggio 36.50, per settembre 37.50, per dicembre 38.25. sost.o

Amburgo 5. Rio ordinario loco 36—39, reale loco 40—42, buono loco 43—46.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.25, per per maggio 45.—.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato, 5 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $7^{65}/_{100}$, Febbraio-Marzo $7^{64}/_{100}$, Marzo-Aprile $7^{65}/_{100}$ Aprile-maggio $8^{66}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{68}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{68}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{67}/_{100}$, Agosto-Settembre $7^{48}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{72}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{61}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 5. Frumento future Market per febbraio 6.9—, per marzo 6.10, per luglio 6.10¾. Formentone per marzo 20.4, per maggio 20.7.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits. Apert. 126—. Chiusa 126—. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 56—, p. 3 mesi 55.¾.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 21.75, calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 48.50, per marzo 48.50, maggio-Agosto 49.25, Settembre-Dic. 49.75. calmo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.25, per Marzo 15.—, Marzo-Giugno 15.—, Maggio-Agosto 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 21.30, Marzo 21.40, Marzo-Giugno 21.65, Maggio-Agosto 21.55. fermo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, Marzo 29.40, Marzo-Giugno 29.35, Maggio-Agosto 29.15 fermo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.75, Marzo 43.—, Maggio-Agosto 43.25, Settembre-Dicembre 45.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 21.—21.25 calmo, bianco per mese corrente 24.12½, per marzo 24.25— calmo, per Maggio-Agosto 25.12½, ottobre-gennaio 26.37½. Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 5. (Chiusa). Per febbraio 15.65, per marzo 15.85, maggio 16.20, agosto 16.65, ottobre 17.10, dicembre 17.10. calmo

Londra 5. Java a scell. 8.6, Rappe greggio a sc. 7⅞. fermo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Brevetti d'invenzione procura l'ingegnere **M. GELBHAUS** autorizzato e perito giurato per le **PATENTI Vienna VII, Siebensterngasse 7**, in faccia all'i. r. Ufficio brev.

Chi soffre di tosse provi le PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER

2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la **tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità.** Rifiutare le imitazioni. Genuine con la marca «tre abeti.» Pacchetti da 20 e 40 cent.

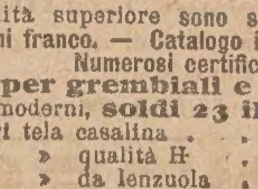
Depositi a Trieste: Farm. Zanetti, via Nuova, Vidali e Vardabasso, Vincenzo Bellini, Farm. Crevato, via delle Poste Prem. Farm. Vittorio Rumer Piazza Grande. Farm. E. Castro, Parenzo Farmacia G. Catti, Fiume.

Antigelonico infallibile **30** soldi **FARMACIA ROVIS - TRIESTE.**

MALATTIE DI **STOMACO** PASTIGLIE e POLVERE **PATERSON** con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza di Appetito e Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

FOCACCE di fibre di carne **PER CANI** preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibili, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali di 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wienna Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle contraffazioni

GOTTA **LIQUORE** *DEL Dre.* **LAVILLE**
F. COMAR & C^ie, Paris. — In tutte le Farmacie.
REUMATISMI


I generi di consumo di Feist di qualità superiore sono senza concorrenza. Campioni franco. — Catalogo illustrato gratuito! Numerosi certificati!
Zefir per grembiali e vestiti, disegni moderni, **soldi 23 il metro.**

20 metri tela casalina	fior.	3.20
20 » » qualità H	»	5.50
10 » » da lenzuola	»	4.20
6 lenzuola fatte, grandi	»	5.50
20 metri Oxford I.a qualità	»	4.60
28 » canevacci per letto	»	5.50
1 dozzina asciugamani lino	»	1.50
1 tovaglia lino 140/145 cm.	»	—.95

1 dozzina fazzoletti bianchi con orlo rasato, alti 48 cm., fior. **1.30.**
Spedizioni verso rivalsa. Si concede il cambio. Biancheria confezionata da uomo, da donna, da bambini e da letto; cotoni, telerie, stoffe per vestiti e grembiali, asciugamani strofinacci, fazzoletti, biancheria da tavola ecc. in grande assortimento.
Tessitoria e fabbrica biancheria
EMIL FEIST, Hohenstadt (Moravia)

Con prova - Per Signore

Guanti di pelle glacé, molto cedevoli, con tre bottoni, bianchi, gris-perle, in tutte le tinte moderne	f.	1.10	il paio
Guanti neri, fini, 3 bottoni	»	1.20	»
Guanti di Vienna extra fini, tre bottoni, bianchi, gris-perle, colorati e neri	»	1.30	»
Guanti di pelle glacé bianchi, lunghezza 10 bottoni	»	2.—	»
Guanti di pelle glacé bianchi, lunghezza 14 bottoni	»	2.80	»
Guanti di pelle glacé bianchi, lunghezza 18 bottoni	»	3.40	»
Guanti di pelle di Dante, lavabili, bianchi e gialli, 3 bottoni	»	1.20	»

Con prova - Per Signori

Guanti di pelle glacé, buona qualità, bianchi e gris-perle	f.	1.10	il paio
Guanti di pelle glacé, extra fini, bianchi, gris-perle, colorati, neri	»	1.30	»

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
Stupendi Ventagli, novità assoluta
Successori CORRADO TAVELLA
angolo Piazza Grande N. 3 (Casa Pitteri)
Filiale Via Nuova, Palazzo Salem
Spedizioni per la provincia vengono eseguite con scrupolosa esattezza.

SETE PER VESTITI DA BALLO
splendide novità in bianco, nero e colori, in ogni prezzo. Spedizione in qualunque quantità franco di dazio e spese postali. Indicando la qualità di stoffa che si desidera, si spediscono campioni franco. — Le lettere per la Svizzera vanno affrancate con 25 centesimi.
UNIONE DELLE FABBRICHE DI SETA
Adolf Grieder & C.ie, Zurigo N. 13
fornitori delle Corti reali Svizzera

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0.05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

L'ottimo fra i migliori
Blooker's cacao
Alla testa di tutti i prodotti

L'Ideale dei busti è il celebre
Busto Radical dà alla figura un'aristocrazia e una eleganza straordinaria.
Busto Radical è per il suo taglio brevettato il più perfetto fra quanti esistono.
Busto Radical che si trova nei principali negozi è autentico solo quando porta il nome
Busto Radical stampato.
Fabbrica busti **Federer & Piesen,** *Praga VII*
Distinzioni: 6 medaglie d'oro e d'argento, 1 d'argento dello Stato. Medaglia d'argento all'esposizione di Parigi 1900.

L'obesità si guarisce senza danno e senza dover rinunciare nemmeno temporaneamente alle proprie occupazioni col **Tè Thiele** (Thiele's Entfettungs-Thee). Cor. 1.75 il pacchetto; 4 pacchetti franco verso rivalsa. Ludwig Thiele, droghiere, Mannheim.

MIELE GENUINO
prima qualità, chiaro e giallo-oro, cassetta postale del contenuto netto di 4½ chilog. franco cor. 6.50.
Per quantità maggiori corrispondente sconto.
Landesbienenzüchtenverein
Budapest VII, Damjanichgasse 34.

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando o Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

„Al Vermouth di Torino“
Corso 21 (ex Ceria)
proprietà della ditta Attilio Depaul
FORNITO
delle migliori specialità
e servizio di caffè nero.
Aperto fino le 3 ant.

RESTAURANT „ALLA STAZIONE“
TRIESTE.
Da sabato 6 febbraio in poi, giornalmente
Compagnia di varietà e farse viennesi
HUTTER e JOSEPHY
con numerosi artisti: cantanti, buffi, clowns musicali, jouglieurs, ecc. — Duetti in costume cantati da Franzi e Carlo Hutter.
Negli intervalli ORCHESTRA UMORISTICA.
Ogni settimana nuovo programma.
Principia nei giorni feriali alle 8 pom., nelle domeniche e feste alle 7.
Ingresso 30 soldi. Posti riservati 40 soldi,
Sperando in un numeroso concorso,
CARLO HUTTER direttore
GIUSEPPE JAKLITSCH, trattore.

Trattoria „ALLA GRAN VIA“
Via Rossetti N. 6
VINI DALMATI GENUINI
produzione delle proprie campagne.
SCELTA CUCINA.
Sabato, Domenica e feste intermedie
aperta sino alle 2 di notte.
Conduttore Carlo Pavanza.

Bisogna saper fare bella figura!!
Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita
a prezzi modicissimi, nel Nuovo Negozio
C. VECCHIET - Corso 47.

La Prima

Fabbrica Sedie della Carniola
con impianto a vapore e idraulico
Francesco Svigelj
Breg
posta Franzdorf, Carniola
si raccomanda allo spett. Pubblico per ordinazioni di sedie di ogni qualità. La ditta invia a richiesta il prezzo corrente illustrato gratis e franco.
Lavoro solido, fino, eseguito con massima cura.

Parere del signor dott. Tsunemoto Takanashi
Presidente del Collegio medico della Corte imperiale del Giappone, grande ufficiale ecc. - TOKIO.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Certifico io sottoscritto che avendo esperimentato per lunghi anni e specie in casi di clorosi, nevrosi e di disturbi degli organi digestivi, il preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo****, questi ha sempre fornito ottimi risultati e constato pure che esso è il migliore fra i preparati di ferro finora in uso, perchè non disturba punto gli organi digestivi.*

TOKIO, Dicembre 1903.

Dott. Tsunemoto Takanashi.

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

Per malati di petto. Al congresso medico il prof. v. Leyden constatò che nella sola Germania vi sono 1,200,000 tisici, e che 180,000 persone soccombono annualmente alla terribile malattia. La causa di questo male - ormai è così dimostrato - è da ricercarsi nei bacilli Ma tutti inspirano i bacilli della tubercolosi: è assolutamente impossibile precluder loro la via ai nostri organi interni. Se fortunatamente, non tutti ammalano di tubercolosi, è chiaro che l'organismo umano possiede la facoltà di rendere innocui i bacilli penetrativi. Nel punto dove la trachea si divide in molte sottili ramificazioni - i bronchi - che conducono ai polmoni, si trovano due glandole le cosidette glandole bronchiali o polmonari, sulle cui funzioni la scienza fu per lungo tempo all'oscuro. Ora però, in seguito alle ricerche del dottor Hofmann, sappiamo che esse secernono un succo speciale che ha il compito di distruggere i germi patogeni, prima che questi arrivino ai polmoni. Quando queste glandole, per difetto congenito o debolezza, o altro difetto organico non secernono una quantità di succo sufficente, o quando i polmoni, in seguito a infreddatura, alla polvere o ad altre influenze esterne sono diventati più sensibili, i bacilli della tubercolosi si allogano nei polmoni e presto o tardi la malattia scoppia. Sapendo ciò, era naturale che si pensasse ad apporre un ostacolo alla propagazione dei bacilli della tubercolosi, col rinforzare le glandole bronchiali. Da questo lato dunque si rivolsero gli esperimenti del dottor Hofmann, il quale, dalla sostanza fortificante delle glandole polmonari fabbricò un medicamento che, secondo le relazioni dei medici, viene usato con grande vantaggio nelle malattie dei polmoni, catarri cronici: tale medicamento chiamasi «Glandulén».

Glandulén non è un veleno e neppure un preparato chimico artificiale; ma viene fabbricato con le glandole bronchiali fresche di montoni perfettamente sani, ammazzati sotto sorveglianza medica. E' la natura stessa che offre il rimedio a tutti i mali: basta saperlo cercare. Le glandole bronchiali vengono essicate a bassa temperatura nel vuoto, e compresse in tavolette; ogni tavoletta di 0.25 grammi contiene 0.5 grammi di glandola polverizzata e 0.20 grammi di zucchero di latte, aggiunto per darci il sapore.

Facendo uso di Glandulén secondo le prescrizioni si aumenta l'appetito, l'umore diventa migliore, la forza e il peso crescono, cessano la febbre, i sudori notturni e la tosse, l'espettorato si scioglie: la guarigione è incominciata. Il valore di questo rimedio contro la tisi è attestato da un gran numero di **medici** e di privati. Glandulén ha già riportato segnalati successi in casi dove nessun rimedio giovava.

Glandulén si prepara nella fabbrica chimica Succ. del dott. Hofmann, a Meerane (Sassonia) e si può averlo, **dietro prescrizione medica**, nelle farmacie come pure nel deposito **B. Fragner's Apotheke**, i. e r. Fornitore di Corte, **Praga 203/3**, in bottiglie da 100 tavolette a cor. 5.50, e da 50 tavolette a cor. 3. — Opuscoli sul metodo di cura con certificati di ammalati vengono spediti dalla fabbrica a richiesta gratis e franco